

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 09 Luglio 2019

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

Sommario

N.1 - Delibera di Giunta Regionale sul Piano di riordino ospedaliero che ha previsto la qualificazione di Ospedale di base dell'Ospedale "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie, nonché al provvedimento del Ministero della Salute di chiusura del reparto ostetricia e ginecologia dell'Ospedale medesimo.
Determinazioni. 3



Punto n.1

N.1 - Delibera di Giunta Regionale sul Piano di riordino ospedaliero che ha previsto la qualificazione di Ospedale di base dell'Ospedale "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie, nonché al provvedimento del Ministero della Salute di chiusura del reparto ostetricia e ginecologia dell'Ospedale medesimo. Determinazioni.

Segretario

[il Segretario procede con l'appello]

Presidente Casella

18 presenti, 7 assenti la seduta può considerarsi perfettamente valida. Chiaramente prima di entrare sul punto relativamente alla convocazione lo stesso consiglio comunale, mi preme in qualità di Presidente del Consiglio Comunale, ringraziare gli intervenuti soprattutto alla presenza del Presidente della Regione il Dottor Michele Emiliano nonché del direttore generale e dei consiglieri regionali nonché anche l'ambasciatrice nostra della Puglia al mondo nostra concittadina e di tutti coloro che oggi sono qui presenti. Ringraziare anche l'intero Consiglio Comunale, i cittadini, gli operatori del settore. Questo consiglio comunale come tutti quanti voi sapete è stato convocato dista e sentite le notizie che si sono in questi giorni purtroppo rilevate e rivelate in un certo senso allarmanti. Quindi non è un consiglio comunale neutralizzato il consiglio comunale è la casa dei cittadini e la sede delle istituzioni serve affinché tutto ciò che si dice e tutto ciò che si programma, tutto ciò che si pensa a tutto ciò che si potrebbe immaginare, resti agli atti e diventi passo fondamentale per la risoluzione dei problemi; perché noi siamo qui non per creare problemi o per puntare il dito verso qualcuno o qualcosa ma cercare di risolvere i problemi. Certo la risoluzione dei problemi avviene attraverso una programmazione, una ricerca, una condivisione e un confronto politico che è necessario e quindi quando le istituzioni sono presenti significa che c'è il rispetto delle stesse. Significa che c'è il desiderio e soprattutto la forma che diventa sostanza per cercare di risolvere le tante problematiche di una comunità. Quindi io mi auspico e condivido appieno soprattutto tutto ciò che si è creato in questi giorni da parte di tutti i consiglieri comunali che si sono prodigati e preoccupati di quello che potrebbe accadere per il nostro ospedale; ma credo che è arrivato il momento anche di prendere una posizione che non è una posizione politica, una posizione come dico sempre di buon senso perché se il buon senso prevale, se c'è il confronto seppur anche serio però alla fine se c'è questo confronto su basi fondamentali alla fine la soluzione del problema c'è e ci sarà. Io mi auguro, e sono certo di questo, perché essendo presenti delle istituzioni oggi nella sede istituzionale che la casa comunale resta agli atti tutto ciò che viene detto e credo che qui sono presenti persone serie l'intero consiglio comunale, la città chi rappresenta le istituzioni ad alto livello il direttore generale insomma insieme se è vero che c'è un fondamento di verità, se è vero che c'è il desiderio di risolvere i problemi si può andare avanti. Questo l'auspicio che fa l'ufficio di presidenza. E questo è soprattutto il messaggio che vuole lanciare con forza e con determinazione perché in questi casi non ci sono bandiere politiche da proteggere assolutamente. Parliamo della nostra e non ci sono fughe in avanti, non ci sono primogeniture anzi le primogeniture forse dovremmo starle al nostro reparto che ha necessità di far crescere questo dato. Dopodiché si può iniziare a guardare avanti soprattutto con la serietà e la prospettiva che questo Paese cresca. Io ho terminato vi ringrazio vivamente di essere qui perché significa avere considerazione per la nostra città, per la nostra comunità e per tutto ciò che noi rappresentiamo. So che il Sindaco voleva parlare prima che iniziasse a parlare il Presidente. Quindi la parola al Sindaco Angelantonio Angarano.

Sindaco Angarano

Grazie. Io sarò davvero breve in questo in questo intervento perché il Presidente Emiliano che ha avuto la grande sensibilità e ha dimostrato una grandissima disponibilità nell'essere qui oggi, ha derogato a impegni istituzionali già

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

presi in precedenza per garantire che questo consiglio comunale avesse una voce autorevole che mettesse un po' a tacere quelle che sono state le notizie e le ansie che sono cresciute in questi giorni in città riguardo il futuro dell'ospedale e del punto nascite e quindi deve andare via presto. Quindi io ringrazio il Presidente della Regione per essere qui oggi, ringrazio gli assessori regionali qui presenti, ringrazio gli onorevoli del territorio che si sono spesi su questo tema in questi giorni e soprattutto i due onorevoli biscegliesi Francesco Boccia e Davide Galantino. Ringrazio i consiglieri comunali e gli assessori, ringrazio i consiglieri comunali di opposizione per l'impegno dimostrato e la responsabilità dimostrata in queste ore concitate in cui ci si affanna per poter mettere in campo tutte le iniziative e le idee possibili per poter rispondere a quelle che erano le richieste e le legittime aspettative dei cittadini di Bisceglie. Ringrazio tutti coloro che sono qui presenti i sindacati, il personale medico, il personale infermieristico che vedo qui, i sindacati dell'ospedale di Bisceglie. Io voglio solo accennare al fatto che l'ospedale di Bisceglie in questo primo intervento che l'ospedale di Bisceglie è vivo. L'ospedale di Bisceglie è aperto perché si è detto anche questo in queste giornate di confusione che l'ospedale stava chiudendo, l'ospedale avrebbe terminato la sua opera insieme al punto nascite l'ospedale di Bisceglie è vivo il punto nascite di Bisceglie è operativo, è un ospedale che in questi anni ha affrontato sfide importanti, ha affrontato sfide dell'innovazione, ha affrontato le sfide dell'adeguamento strutturale, ha affrontato le sfide della qualità del servizio e ha vinto tutte queste sfide soprattutto grazie al suo personale qualificato e all'impegno dei medici e degli infermieri e di tutti gli operatori ospedalieri dei dirigenti che hanno dimostrato altissime capacità manageriali. Perché oggi la sanità dev'essere trattata anche in maniera manageriale. Bisogna fare attenzione ai numeri, bisogna fare attenzione alle cifre, bisogna fare attenzione ai parametri ma non solo. Ringrazio il direttore generale Delle Donne, il direttore Andrea Sinigaglia per essere qui presenti ma non solo, noi dobbiamo in quanto parte politica dobbiamo anche guardare alle istanze del territorio, dobbiamo anche rendere conto delle necessità di del nostro bacino di utenza anche dei sogni delle speranze e delle aspettative dei nostri cittadini. Quando sono mamme che sono lì in attesa di un figlio il tema è ancora più sensibile, il tema è ancora più delicato e merita ancor più attenzione. L'ospedale di Bisceglie avendo vinto tutte queste sfide è un ospedale che è pronto per essere considerato ospedale di primo livello ma è stato confermato ospedale di base e questo già è un punto fermo l'ospedale di Bisceglie è un ospedale. È chiaro che per la qualità del servizio e per la professionalità per le unità operative è un ospedale che ha ampiamente dimostrato di poter fare il salto di qualità; si è detto tante volte con l'ospedale rafforzato proprio perché sono presenti la animazione e la cardiologia oltre la medicina oltre a tantissime altre unità operative. Tutto questo ci giustifica nella richiesta di mantenere a Bisceglie un punto nascita proprio perché il punto nascita di Bisceglie oltre a rappresentare oggi un punto di riferimento di un bacino che non comprende solamente la Bat ma comprende anche la città di Molfetta, la città di Terlizzi e anche la città di Trani che non ha più un punto nascita quindi un bacino più ampio di quello specificatamente provinciale; è un punto di riferimento perché ha una sala parto dedicata. Non bisogna andare in chirurgia per partorire, ha un accesso diretto alla rianimazione non bisogna prendere mezzi alternativi per arrivare più velocemente possibile da rianimazione quindi un punto nascita importante un punto nascita che si qualifica per la professionalità dei suoi operatori. Ha un trend di crescita per quanto riguarda i parti a circa 639 640 parti nel 2018 ma soprattutto in percentuali relative conferma un aumento dei parti anziché una diminuzione nonostante oggi si facciano come si suol dire meno figli e quindi i coefficienti diventano sempre più difficili da raggiungere probabilmente andrebbero adeguati a quelle che sono anche i nuovi aspetti sociali che riguardano la nascita e la maternità. Avrei altro da dire, avrei da dire anche che quest'anno questa provincia ha una carenza di posti letto noi aspettiamo un importante incremento dei posti letto ma so che su questo sta lavorando il direttore generale e il nostro direttore dell'ospedale. Tanto è vero che io ho letto solamente l'intervista ma un incontro con il Dottor Delle Donne mi confermava sull'arrivo di endocrinologia tra qualche settimana di geriatria quindi i posti letto a Bisceglie sono importanti e non saranno assolutamente diminuiti probabilmente aumenteranno; si arriverà anche a un pronto soccorso che sta diventando un pronto soccorso importante con nuovi lavori di ristrutturazione che consentiranno al pronto soccorso di Bisceglie di diventare l'ennesimo punto di riferimento di questo di questo bacino, aspetto non trascurabile anche la sicurezza. Ricordate quando al pronto soccorso di Bisceglie spesso avvenivano incidenti avvenivano situazioni incresciose e in alcuni casi derivanti da tensioni ingiustificabili. Ebbene si è posto rimedio anche a questo aspetto oggi sono cose difficili è altamente sicuro attraverso l'innovazione con un triage e soprattutto con i nuovi lavori strutturali che saranno a breve disponibili sarà un l'ennesimo fiore all'occhiello di questa struttura ospedaliera. Io mi fermo qua proprio perché ho promesso di essere breve proprio



CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

perché credo che tutti quanti voi aspettiate l'intervento del Presidente Emiliano. Spero di aver consentito a lui di arrivare puntuale al prossimo appuntamento che se non sbaglio è nella città di Spinazzola e quindi anche un po' difficile da raggiungere. Grazie Presidente per essere qui.

Presidente Casella

Prego Presidente la parola.

Presidente Emiliano

Allora signore e signori innanzitutto grazie dell'invito perché si tratta di una materia piuttosto complicata dove ogni volta che leggo i giornali, ogni volta che ascoltano le dichiarazioni in realtà ci sarebbe più bisogno di andare direttamente a casa della persona che ha fatto la dichiarazione o del giornalista che ha ricostruito i fatti per spiegarli quali quasi sempre le cose stanno in modo diverso. E di questo io non faccio colpa a nessuno. È una materia molto complessa e tanto per cominciare voglio, visto che è la prima volta che parlo nell'ospedale di Bisceglie, voglio rivendicare il fatto che questo ospedale come il Sindaco dell'epoca sa perfettamente era questo il suo destino. Naturalmente per una serie di ragioni derivanti da alcune riflessioni di natura geografico-stradale, altre di ragione infrastrutturale, io personalmente ho imposto agli uffici della Regione Puglia il mantenimento dell'ospedale di Bisceglie. Questo mantenimento ha oscillato a lungo tra vari tipi di classificazione. Nella sostanza il piano di riordino del DM 70 che è un DM che nessuno ha intenzione di cambiare. Quindi quando sentite maggioranza e opposizione qui la vicenda è piuttosto complessa, ma diciamo nessuno vuole cambiare questa norma perché tutti sanno che è una norma sensata. Questa norma classifica gli ospedali e dice a ciascuna regione "guarda che non possono essere tutti ospedali di secondo livello cioè del massimo non possono neanche essere tutti ospedali di primo livello devi fare un mix con un saldo che è sempre uguale per tutte le regioni dove c'hai alcuni di secondo livello alcuni di primo livello negli altri di base." Dopodiché l'ospedale in sé per sé nella sostanza non è che cambia la sua storia al secondo classamento, e questo declassamento prima non c'era mai stato. Quindi non ci sono mai state né promozioni né declassamenti. Il sistema è completamente nuovo. Quando quindi abbiamo deciso di tenere aperto questo ospedale e quindi lasciarlo come tale, il Dm 70 classifica con un nome diverso gli ospedali per cronici e gli ospedali per lungodegenti. In realtà noi non abbiamo chiuso nessun ospedale in Puglia. Alcuni di questi ospedali hanno cambiato nome e sono diventati strutture per le malattie croniche che ovviamente sono diverse da quelle acute e per lungo degenza, le lungodegenze post ricovero da acuti che è meglio non gestire un ospedale per acuti e che è meglio gestire in strutture dedicate un po' per abbassare i costi anche per abbassare i rischi perché se tutti insieme gli acuti e i cronici e i lungodegenti le infezioni ospedaliere, le differenze di organizzazione sanitaria rischiano di mettere che ne so di deconcentrare dal punto di vista della sorveglianza il personale che rischia di essere distratto in un reparto dove c'è anche un cronico e un lungo degente da una urgenza è anche però il cronico è lungo degente che però ha delle esigenze che rischiano di non essere gestite in modo adeguato. Mettere quindi i pazienti in modo omogeneo in strutture organizzate alla stessa maniera è il compito del Dm 70. Poi non so per quale ragione, fanno un errore clamoroso nel fare il Dm 70 cioè chiamano le strutture per cronici lungodegenti in un'altra maniera e quindi viene fuori l'idea della chiusura degli ospedali che è una stupidaggine totale perché nessun ospedale viene chiuso come tale. Ma quello di Bisceglie è rimasto aperto come ospedale ed è stata una decisione della mia amministrazione anche perché aveva un punto in rianimazione. Perché il punto fondamentale per il quale io ho scelto questo ospedale non è la simpatia verso uno o l'altro Sindaco questa o quella vicenda, è che aveva la rianimazione e quindi mi metteva in sicurezza il parto perché oggi avvengono in età molto più avanzata e in passato i rischi per la puerpera sono molto più elevati e soprattutto oggi è inconcepibile l'idea di un parto che sia non assistito dalla presenza di una sala rianimazione. Naturalmente uno dirà "Ma Corato non ha la sala di rianimazione" infatti dobbiamo realizzare ma qui ce l'abbiamo; ecco perché la Regione Puglia ha sempre richiesto tutte le deroghe alla permanenza del punto nascita di Bisceglie perché tutta la costruzione per scegliere Bisceglie anziché un altro ospedale - non mi fate dire quale come e perché - era fondata sulla rianimazione che ha un costo molto elevato di realizzazione e sul punto nascita perché all'interno di un ospedale generale che ha tutte le funzioni questo ne ha molte di più che un semplice ospedale di base e il punto nascita si inseriva e si poteva inserire anche sotto i parametri definiti dal Dm 70. Quindi anche se il numero



CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

dei parti era più basso secondo noi questa cosa poteva proseguire come era andata. Tant'è che mentre noi abbiamo disattivato Galatina, Copertino e Casarano come punti nascita questo punto nascita non è mai stato disattivato è ancora attivo. Nell'ultima riunione nella quale ci siamo trovati col ministero... adesso darvi delle spiegazioni ogni volta che vado a fare un esame hai sempre il sospetto che vai a fare un esame e qualcuno dica "ma questa a chi è figlia, a chi appartiene?" vi è mai successo di andare a fare un esame da qualche parte e di vedere che quella affianco ha risposto peggio di voi e ha avuto un voto migliore perché poi alla fine dell'esame mi raccomando ci salutiamo. è successo a me. Mi succedeva sempre perché a me mi chiedevano sempre "Scusi ma lei si chiama Michele o Emiliano?" perché mio padre era la migliore delle persone che abbia mai conosciuto ma diciamo non era propriamente amico della classe dirigente della città dov'ero nato e quindi a me questa fortuna di essere salutato il giorno degli esami all'università non mi è mai successa al ministero della Salute ogni tanto succede anche così perché quando siamo andati lì il direttore generale a febbraio di quest'anno ci manda una lettera durissima e ci dice " la Regione Puglia dovrà procedere alla chiusura del punto nascita di Bisceglie". Ora uno può dire vabbè "tu sei Emiliano" ma non sono quello che ha il super potere, quello che ha sconfitto la criminalità in tutto il mondo e quello che è perché la tragedia di questa vicenda sanitaria pugliese che io faccio la gara su me stesso. Tutti sono convinti che le cose a me in passato mi sono andate bene perché ho condizioni operative di tipo divino. Allora faccio una comunicazione: lo sono esattamente uguale a voi cioè della stessa sostanza del Sindaco del Presidente di ciascuno dei consiglieri di tutti i consiglieri regionali di tutte le persone che stanno qua dentro. Ci sono delle volte in cui posso avere delle difficoltà argomentative e politiche nei confronti di qualcuno che mi dice "tu questo punto nascita lo devi chiudere punto e basta" ora mi permetterei di essere molto cauto perché siccome stamattina ho scritto allo stesso direttore generale l'ennesima lettera e ho scritto "a seguito dell'adozione della deliberazione della Giunta regionale rispetto alla disattivazione del punto nascita di Bisceglie che mi avete imposto mi è stata rappresentata la richiesta di mantenere in attività l'unità operativa in questione tenuto conto che il numero dei parti registrati nel 2018 è pari e quindi superiore al numero di 500 di cui all'accordo Stato-Regioni le chiedo pertanto di valutare se in questo periodo di monitoraggio possiamo evitare l'immediata chiusura. Colgo l'occasione per rappresentare che il punto nascita di Bisceglie pur essendo un ospedale di base rispetta gli standard richiesti dal citato accordo Stato-Regioni per una unità operativa di Ostetricia e Ginecologia di primo livello con particolare riferimento alla presenza del reparto di cardiologia e dei posti letto di terapia intensiva necessari a garantire..." Quindi stamattina questa è partita mia firma nonostante la lettera in cui mi si chiedeva di escludere dalla ultima delibera del Piano di riordino il punto nascita di Bisceglie. Perché ce la siamo dovuto ingoiare? Perché la lettera in questione diceva che noi dovevamo mandare quanto richiesto entro il 15 luglio e che quindi noi rischiavamo di far saltare l'intero piano di riordino della Regione Puglia a causa dell'eventuale disobbedienza rispetto a questa richiesta. Che cosa posso aggiungere? Che miracolosamente ieri nel colloquio con lo stesso direttore generale ho detto "Ma direttore sbaglio o io ho sentito il ministro della Salute discutere della meditazione di tutti i parametri sui punti nascita?" cioè sbaglio o le nascite sono talmente crollate in Italia che gli stessi parametri rischiano di distrutturare l'intera rete dei punti nascita anche dal punto di vista geografico stradale? che non è una cosa proprio da poco. è vero che adesso abbiamo mezzi di trasporto che ci consentano però non esageriamo, cioè non è che possiamo concentrare in parti di 33.000 parti pugliesi in un numero limitatissimo di punti nascita, dobbiamo provare ad avere anche una concezione che li distribuisca sul territorio e forse era questa la chiave giusta. Il direttore generale ha detto "allora Presidente mi riscriva un'altra lettera. Terremo conto di quanto lei ci dirà e soprattutto nel frattempo proviamo a tenerlo operativo". Nel senso che io mi prendo la responsabilità di dare immediatamente al direttore generale Delle Donne una istruzione in pendenza della risposta da parte del ministero di tenerlo attivo perché in teoria il direttore dovrebbe da domani disattivarlo. Quindi io mi sto prendendo una responsabilità mia personale di dare queste istruzioni di mantenere il punto nascita aperto fino alla definizione della vicenda e quindi fino alla risposta a questa lettera che naturalmente è qualche cosa che per chi fa l'avvocato o ha esperienza nella pubblica amministrazione, visti i tempi mette a rischio... Non mi fa entrare nei dettagli perché vorrei non suggerire ulteriori atti in mio danno a chicchessia. Ma è evidente che ritardare la chiusura di un punto nascita sia pure in attesa di un'ulteriore istruttoria, e nonostante il punto nascita sia strasicuro perché essendoci la rianimazione questo punto nascita è strasicuro. Quindi io posso permettermi di forzare un pochino una mano perché so che se lo tengo aperto non sto forzando le situazioni di sicurezza ma sto semplicemente diciamo così tra virgolette previa lettera al direttore generale forzando l'ordine che mi è stato impartito di procedere all'immediata

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

chiusura. Questo rischio me lo prendo perché la città di Bisceglie me lo chiede il Sindaco, me lo chiedono i consiglieri... Quindi per il verbale vi esenta da responsabilità l'ho presa io in autonomia questa e voi non siete istigatori di nulla. Voglio però dire che è evidente che una situazione così ha bisogno anche di una compartecipazione politica. Ed è per questo che ieri ho incontrato e sentito i deputati, ho incontrato e sentito il direttore generale, ho parlato col Sindaco, ho parlato con diverse personalità delle associazioni. Insomma tutte persone che mi hanno raccomandato una particolare attenzione su questo punto. Che altro aggiungere? Io sono abbastanza fiducioso perché la revisione dei parametri dei punti nascita è in corso. Questo mi è stato confermato ieri; i numeri sono positivi perché sono positivi quelli del 2018, quelli del 2019 ho avuto un'informazione riservata oggi cioè il ritmo degli amori locali pare che abbia nella seconda parte dell'anno un incremento. Perché se stessimo alla media matematica rischieremo di essere cioè nel senso che nel 2019 abbiamo 266 parti fino a giugno. Però effettivamente non so se la cosa vi può interessare tutti e tre i miei figli sono nati da giugno in poi. Quindi evidentemente so come a volte nel senso che la fantasia mi viene normalmente in una parte dell'anno omogenea. O meglio mi veniva nella parte dell'anno coerente con quella tipica della cittadinanza locale in questo ovviamente mi sento il vostro Presidente a maggior ragione. Quindi io mi auguro che questa media salga come mi auguro che diminuiscano i cesarei in questo punto nascita perché una delle cose che ha secondo me ha fatto pendere la bilancia in modo negativo per questo punto nascita che ha spinto il ministero a essere così duro anche in situazioni simili. Non era molto diverso noi ci siamo chiesti come mai... Infatti il direttore generale ve la leggo perché nella lettera del febbraio 2019 dice "in relazione alla richiesta di deroga di cui all'oggetto, si rappresenta che nella riunione del 18 dicembre il PN nazionale ha preso visione della documentazione inviata dalla Regione Puglia alla valutazione effettuata che si riporta integralmente nell'allegata nota ha esitato nell'espressione di parere positivo la persistenza in deroga del PN di Gallipoli 24 mesi di parere positivo la deroga per Galatina a condizione che venga chiuso il PN di Scorrano che dovrà essere dismesso entro sei mesi dall'invio ufficiale di parere positivo alla deroga per garantire la valenza di un anno al fine di monitorare cedere il bene ha espresso parere negativo alla deroga del piano di Scorrano. Inoltre così come dichiarato la Regione Puglia dovrà procedere alla chiusura del PN di Bisceglie". Punto chiave è la questione perché questa cosa non è stata specificata ma è dietro, è il fatto che il punto nascita di Bisceglie effettivamente un numero di cesarei proprio dal 2006 in poi assolutamente fuori norma e dobbiamo recuperare. Io ne ho parlato direttamente con il Dottor Gargiulo, Dottor Gargiulo mi ha dato alcune giustificazioni che però possono valere per alcuni anni non possono valere per una serie annuale che mi è stata riferita pochi minuti fa perché siamo riusciti a recuperarla che dice purtroppo che sin dal 2006 questo ospedale ha una serie di cesarei altissima completamente fuori norma; che vi dico chiaramente sempre prosegue e obbligherà la chiusura non per il numero dei parti ma perché un cesareo non necessario sopra media è una vera e propria lesione personale dolosa. Non so se mi sono spiegato cioè noi saremmo costretti ad approfondire caso per caso e a capire come mai dal 2005 in poi i cesarei che dovrebbero stare tra il 15 e il 20 per cento dei parti nella media nazionale. Nel 2005 sono stati 55%. nel 2006 il 57. Nel 2008 il 56 nel 2009 54 nel 2010 52 nel 2011 55 nel 2012. Il 50 per cento nel 2013 46% nel 2014 il 51 nel 2015 46 nel 2016 grazie a pressioni enormi che abbiamo fatto eravamo scesi al 39 purtroppo l'anno successivo 2017 siamo risaliti al 43. Su questo punto bisogna comprendere che adesso le ragioni sono state diciamo giustificate in vario modo perché tutto può avere una giustificazione. Non sto dicendo che qui è colpa di qualcuno, tutto può avere una giustificazione però questi dati ci porteranno presto ad andare di nuovo in crisi anche dopo lo sforzo che stiamo facendo oggi per resistere per convincere il ministro della Salute a darci la deroga perché la deroga è necessaria. Cioè io non posso tenere aperto il punto nascita senza la deroga da parte del ministero. Ed è per questo che ieri ho fatto presente sia al direttore generale che ai deputati e in particolare al deputato locale che devo dire è stato garbatissimo l'Onorevole Galantino che ringrazio per la cortesia che mi ha mostrato, gli ho detto ovviamente di utilizzare i suoi buoni uffici verso il ministro del suo stesso partito per far presente che prima arriva la deroga è meglio per tutti, fermo restando che da quel giorno dobbiamo cominciare a organizzare il lavoro in modo tale da abbattere la quantità di parti cesarei dentro la regola generale. Devo congratularmi con voi e devo ringraziarvi per la gentilezza ed educazione con la quale avete ricevuto. Non sempre mi va così bene, ciò nonostante il vostro Presidente o scirocco, o con il maestrale che è arrivato, o con le pernacchie o con le carezze qualcuno deve vedervi a spiegare come stanno le cose e possibilmente vi deve dire la verità. Perché raccontare le cose così ognuno a modo suo aumenta il caos. E prima o poi qualcun altro il mestiere che faccio io adesso lo dovrà fare perché io mi auguro di fare un altro po' ma prima o poi qualcun altro mi sostituirà. E se questo qualcun altro nel frattempo com'è accaduto in altri

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

casi vi ha riempito la testa di fesserie, la sua legittimazione a svolgere il ruolo al mio posto sarà zero. E un Presidente la cui legittimazione è zero non è utile alla Puglia e voi non sapreste assolutamente cosa farne. Grazie.

Presidente Casella

Se ci sono interventi da parte dei consiglieri regionali oltre che del direttore generale o vogliamo sentire anche il direttore sanitario se la Asl autorizza l'intervento dello stesso. Benissimo e allora apriamo il dibattito: sindacati? Vuole intervenire? Venga qui prende il microfono e si presenti.

Angelo Somma

Sono Angelo Somma il segretario territoriale della Fials, rappresento il primo sindacato di questa Asl in termini di deleghe e di numeri. Penso che il Presidente Emiliano conosce insomma la Fials. Ringrazio Presidente per la parola che mi ha concesso e nonostante le rassicurazioni del nostro amato Presidente, io non sono affatto tranquillo da questo punto di vista è questo il mio stato d'animo lo rappresento anche a nome e per conto di tutti i lavoratori qui presenti. Sono due anni che noi stiamo martellanti e in un certo modo il povero direttore generale sulla questione "ospedale di primo livello" sappiamo benissimo che il ministero quando si riferisce nel caso specifico a Bisceglie almeno dalle carte, non fa riferimento al discorso delle nascite o dei tagli cesarei perché i tagli cesarei è un fenomeno della Regione Puglia. Ci abbiamo degli indici elevatissimi di tagli cesarei, non è una questione di Bisceglie è una questione di tutta la Puglia. Io ho dei dati del ministero che mi dicono che il contrario ci sono posti intorno al 50 ci sono posti che arrivano a 60% ma non è un momento di dibattito questo, è un momento di confronto. Come ci siamo sempre abituati diciamo come abbiamo sempre fatto con il direttore generale che mi sopporta da qualche anno. Però dai nostri dibattiti sono nate delle cose costruttive e abbiamo sempre incanalato la giusta strada. Per quanto riguarda il problema delle nascite Bisceglie. Abbiamo superato il 630 l'anno scorso quest'anno abbiamo un trend positivo. Paga lo scotto solo ed esclusivamente e viene nominato in una delle carte del ministero io qui dove la ginecologia di Bisceglie viene chiusa perché è un ospedale di base. Ed è un motivo che si ripete. Questo perché l'abbiamo già vissuto con la cardiologia. Mi chiedo quante altre deroghe dovremo chiedere al ministero e fino a quando il ministero ce le accoglierà. Noi abbiamo un ospedale con tutte le caratteristiche di un ospedale di primo livello e lo sappiamo. Lei ci ha onorato a novembre di una visita di cortesia dove ha potuto visionare e toccare con mano la l'offerta sanitaria del nostro presidio però gli abbiamo fatto gli abbiamo fatto notare che la classificazione dell'ospedale di base dell'ospedale di Bisceglie è una classificazione altamente penalizzante. È venuto fuori ultimamente un piano dei fabbisogni del personale che ci costringe ad avere meno personale di quanto è previsto per mantenere tutte queste discipline e quindi fare dei salti mortali per poter cercare di raggiungere quei minimi obiettivi che un ospedale dovrebbe raggiungere. Quindi è tutta una conseguenza. La Fials in questo momento le chiede di valutare attentamente e quindi di proporre degli atti l'Ospedale di Bisceglie come ospedale di primo livello. Se ci guardiamo intorno perché questo è la condizione affinché possano arrivare risorse, possa arrivare capitale umano, possano arrivare professionisti che ci permettono di fare il salto di qualità. Quando si parla di 640 parti nell'ospedale di Bisceglie è un dato fasullo perché ci sono fior di professionisti che non si sono fermati a Bisceglie perché ambivano alla direzione di struttura complessa e che prendiamo un ospedale a caso Cerignola, ci sono due trecento e forse anche di più parti di Bisceglie che sono andati e hanno seguito il proprio medico di Bisceglie tra l'altro. Quindi l'attrattiva del nostro presidio come giustamente il direttore generale qualche giorno fa sui giornali diceva riferendosi all'assunzione di direttori di struttura complessa nella nostra Bat, l'attrattiva dell'ospedale di Bisceglie passa dalla qualificazione dell'ospedale di Bisceglie. Quindi io Presidente vi chiedo come Fials, come lavoratore di questa Asl di rivedere questa cosa importante di proporre in delibera il salto di qualità di questo presidio che non è soltanto la città di Bisceglie perché la Bat paga già lo scotto di chiusure di Minervino e Spinazzola lei non le chiama chiusura di Trani e di Canosa sono già quattro presidi che sono stati soppressi Andria Barletta, Andria non riesce ad andare oltre i mille parti ma non perché non ci riesce ma perché saturata; Barletta perdendo il proprio direttore quest'anno viaggia sui 6-700 parti stimati a fine anno quindi questo fa capire come è importante la classificazione dell'ospedale di Bisceglie. Tutto ruota intorno alla classificazione del nostro ospedale in attesa dell'ospedale del nord barese. Quando mi riferivo al territorio non mi riferisco soltanto alla città di Bisceglie perché il nostro territorio ormai compreso anche Molfetta, Trani, un territorio che va già oltre i 200 mila



CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

abitanti compreso anche Terlizzi a cui l'ospedale barese fa riferimento dev'essere necessariamente potenziato non soltanto di posti letto come si dice di medicina o quant'altro ma deve essere potenziato dal punto di vista chirurgico ortopedico perché abbiamo liste di attesa forse lei non lo sa o non gliel'hanno detto, noi abbiamo liste d'attesa in ortopedia che vanno dagli 8 mesi un anno perché non si riesce ad intervenire perché mancano gli anestesisti perché questo status di ospedale di base non ci porta alle risorse necessarie. Presidente io posso anche rispondere però non deve essere cioè non è che diventa una lotta di campanili. Anche perché noi abbiamo una struttura dove abbiamo una struttura che è stata inglobata nelle carte del ministero, lo dicono già dal 2014 Corato Terlizzi inglobato nell'ospedale San Paolo, Corato mantiene ancora lo status di ospedale di primo livello. Ora dico io: scusate se l'ospedale non esiste manco sulle carte ministeriali. L'ospedale di Corato l'ospedale di Canosa ha inglobato l'ospedale di Andria Ospedale di Corato rimane struttura di primo livello.

Presidente Emiliano

Io ho in un'altra ora e un quarto e sono venuto in Consiglio comunale. Io credo che le persone che debbano approfittare della mia presenza siano soprattutto i consiglieri comunali. Io con i Sindacalisti mi incontro e sul piano di riordino abbiamo fatto decine e decine di incontri con il Sindacato, fermo restando che un breve intervento da parte di sindacalisti non è ovviamente fuori luogo. Però l'interlocutore fondamentale oggi è il consiglio comunale perché senno altrimenti avremmo fatto una riunione l'assessorato con altri soggetti.

Presidente Casella

Perfetto. Prego la parola adesso viene data ai consiglieri comunali. Prego.

Consigliere Spina

Presidente condivido quello che ha detto il Presidente Emiliano. Se lei ha fatto questo opportunamente oggi cioè quello di investire la massima assise della città per una discussione, ritengo sia giusto e prioritario dare la parola ai consumatori. Innanzitutto il saluto e il ringraziamento al Presidente della nostra regione che non ricordo se sulla questione sanità qualcuno sia mai intervenuto alla nostra città, ma penso che la prima volta che abbiamo nella nostra aula consiliare tra l'altro riqualificata sia pur non completamente per qualche dettaglio ancora in esecuzione. Ma è la prima volta che il Presidente decide di dare spiegazioni dirette. Saluto il direttore generale. Saluto il Dottor Sinigaglia e naturalmente i consiglieri regionali Caracciolo, Marmo e Ventola che vedo qui presenti a testimoniare l'attenzione delle istituzioni della regione pure sulla questione Bisceglie. Io sarò breve non voglio prendermi tempo però ho sentito anche l'intervento del Presidente della Fials e devo dire che qualche volta mi capita, ma lo vedo anche come Sindaco uscente di questa città dopo dodici anni di mandato, mi capita di verificare come sia corta la memoria nostra di tutti me compreso ha detto il Presidente Emiliano e io confermo da testimone lo ricorderà anche il Sindaco Ventola dell'epoca una bella squadra di sindaci di questo territorio che in quegli anni si trovava a gestire problemi non facilissimi, io ricordo che l'ospedale di Bisceglie io fui chiamato testimone diciamo diretto con un verbale firmato che sarà agli atti ricordo di un accordo col Sindaco Tarantini travi per la soppressione fisica dei due ospedali di Trani e Bisceglie la costruzione di un nuovo ospedale grande nella città di Trani. Era un accordo fatto chiuso definito. Poi ci furono dei parametri a livello nazionale che cambiarono la Bat non poté più recepire questi tre ospedali grossi Barletta, Andria e Trani Bisceglie si decise in quel momento sotto l'egida di Gorgoni, Delle Donne della fase finale di questo processo, si decise di scegliere di mantenere tra Trani e Bisceglie un ospedale. Devo dire che il Presidente Emiliano lo ha detto che sulla base di parametri tecnici il trasferimento della rianimazione è un qualcosa di storico della città, il nuovo complesso ospedaliero che nasce da un'operazione intitolata a Don Pierino Arcieri dove il Comune dona alla Asl 8 mila metri di terreno gratuitamente per la realizzazione di un nuovo plesso ospedaliero, diventa una questione fondamentale per fare un'opzione una scelta su Bisceglie nel momento in cui si doveva mantenere un ospedale di base perché ha detto il Presidente "tre ospedali in questo territorio chiaramente di primo livello non potevano andare in quel momento" ci stiamo sforzando magari dopo che si uscirà da questo periodo di rientro, di trasformare questo ospedale di primo livello. Ma noi ci stiamo dimenticando che a Bisceglie mancava la rianimazione, non c'erano le sale chirurgiche, non c'erano le sale chirurgiche nell'ospedale. Però tutto questo l'abbiamo scordato

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

perché a Bisceglie eravamo distanti dalle varie campagne elettorali noi normalmente siamo in campagna elettorale ogni giorno per cinque anni e per cui ci siamo abituati a questo tenore e a questo a questa modalità gestionale. Naturalmente i social ci aiutano sotto questo profilo è evidente che poi alla fine si perde di vista l'evoluzione e c'è stata una task force all'interno dell'ospedale che ha allertato immediatamente il Sindaco dell'epoca che devo dire non si piangeva addosso perché il decreto dei punti nascita parte dal 2015. Ogni anno mi hanno avvisato guarda che sta per chiudere il punto nascita a Bisceglie. Ma il Presidente Emiliano non doveva forzare la mano perché trovava le carte già pronte con le relazioni che arrivavano e che spiegavano al ministero attraverso la regione Puglia che non si può chiudere un reparto quando la regressione del parto si porta come conseguenza della chiusura per fare investimenti cioè il reparto di Bisceglie. Questo non lo dice nessuno. È stato chiuso Ostetricia di Bisceglie per fare dei lavori. Ed è evidente che è partito in salita con delle difficoltà questa ripartenza viene segnalato oggi dal Presidente con l'ennesima richiesta di deroga che speriamo venga accolta; ma non lo dobbiamo dimenticare che ostetricia era chiusa 2016 quando ci sono stati quei lavori Andrea non ricordo, è stata chiusa per vari mesi si sono fatte dei lavori importanti per la riqualificazione e per la messa a norma della struttura e per la realizzazione di nuove sale operatorie per ostetricia. Poi è partita di nuovo è un trend di crescita è chiaro che lo stiamo arrivando ma sta crescendo ostetricia. Il Presidente della Regione giustamente fa le sue rimostranze al ministero che ricordiamo non facciamo mai il colore politico di queste cose, perché all'epoca chi ha fatto il decreto non era l'attuale ministro della Salute e quindi senza andare a creare nessuno si ricorda che ha trasformato l'ospedale di Bisceglie cioè la giunta Emiliano la giunta, L'amministrazione Spina che ha aiutato le altre amministrazioni però tutti si sforzano di andare a vedere chi sarà il responsabile oggi di quello che sta accadendo e non come risolvere i problemi, ma come impedire che altri risolvano i problemi per non dare merito all'altro si dice "preferiamo fare un gesto forte per non far realizzare l'ulteriore risultato per la città per non dare ulteriore merito a chi fino ad oggi magari ha portato grandi risultati su questo territorio" e ci stiamo sforzando di farlo benissimo. Ognuno è andato per la strada sua. Addirittura, io lo dico perché questo è un momento di confronto Presidente, bene ha fatto a convocare questa seduta ma addirittura io ho appreso la nascita di un comitato vi ha aderito il comune di Bisceglie ma io da consigliere non ho approvato nessun tipo di convenzione qui perché c'è uno statuto che va sottoposto a un ente pubblico e non è una masseria vengo a conoscenza del fatto che c'è la raccolta di firme fatta da un film da un vice Sindaco l'assessore e non dal Sindaco. Queste questioni siccome ci dobbiamo lavare magari dopo che se ne va il Presidente ci fermiamo un attimino a fare qualche riflessione inter nos ce la facciamo con calma, però questa riflessione porta anche confusione nella città perché uno non sa più cosa firmare e cosa credere. Il Presidente ha detto scusate state calmi. Per il momento non sta chiudendo. Il direttore generale non ha detto più di domani mattina ha detto "Prendiamo atto di quello che sta accadendo e andiamo avanti per aspettare la risposta del ministero". Naturalmente quello che ha allarmato tutti è stato il Sindaco che ha parlato da portiere ha detto "Sono stato spiazzato" e questo ci ha preoccupato. Noi adesso lo aiutiamo a riposizionarsi al centro della porta e aiutiamo a sostenere questa azione per raggiungere i risultati che ci prefiggiamo come città perché dobbiamo essere uniti. Io auspico che questa azienda si aspetti più uniti con un documento una mozione soltanto con quello che è l'impegno del Presidente e noi dobbiamo sostenere il Presidente della Regione oggi su questa linea se siamo d'accordo; se vogliamo fare politica e ognuno vuole andare per conto suo ognuno si assuma la responsabilità delle sue azioni ma non chiamate in consiglio a ratificare scelte di raccolte di firme fatte in modo volante e con foglietti senza che la petizione sia pubblica e senza addirittura che ci sia oggi l'autore o il responsabile o l'organizzatore o il promotore o il firmatario di quella mozione o di quella petizione perché è veramente nel mondo della fantasia. Quindi chiedo oggi al Presidente del Consiglio di organizzare questi lavori per dare voce a tutti quanti i consiglieri come è giusto che sia in particolare abbiamo anche recepito i saluti della Fials e se ci sono organizzazioni sindacali le salutiamo anche naturalmente rispetto a quello che ha detto Angelo somma la Fials io come fatto storico ricordo che lui è uno di quelli che è stato vicino all'allora autorità sanitaria cittadina al Sindaco per portare avanti dei risultati ma poi i risultati li abbiamo avuti oggi li stiamo apprezzando grazie all'impegno dell'Amministrazione regionale, dei consiglieri regionali di quelli che anche nell'ambito della Conferenza dei sindaci della Bat hanno sempre sostenuto un'idea di posizionamento forte dell'ospedale di Bisceglie. Non dimentichiamo che c'è stato sempre una discussione molto equilibrata responsabile e devo dire che senza spirito di campanilismo io ricordo a Pinuccio Tarantini che all'epoca mi impegnava a prendersi la responsabilità se fosse stato necessario chiudere l'ospedale di Bisceglie per fare un grande ospedale a Trani. Quando quello non è stato ho lottato per rafforzare l'ospedale di Bisceglie. Oggi abbiamo appreso

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

dalla stampa dall'onorevole Boccia e ha preso atto di un rafforzamento in questi anni finalmente del nostro ospedale. Il Sindaco ha sentito parlare poco fa ha detto che va tutto bene e quindi è contento pure lui. Tutte insieme si arriva a toglierci le bende dagli occhi e a vedere i risultati importanti nella nostra comunità. Abbiamo avuto fiducia finora nel Presidente della Regione che ha trasformato questo ospedale di Bisceglie non me ne vogliano gli altri comuni e non farò questioni campanilistiche ma oggettive rispetto all'ospedale di Bisceglie; lo penso che dobbiamo rinnovare quella fiducia alla presidenza al consigliere regionale e auspico anche a coloro che sono qui presenti perché si possa difendere questa situazione dal punto nascita nell'attuale organizzazione e assetto e dare fiducia non solo a quello che ha fatto la Regione rischiando e mettendo la faccia rischiando di far saltare l'intero piano di riordino sanitario per decenni. Emiliano ha mandato una nota "scusa mi fai la deroga?" e sta, canta sta scritto, in più cosa deve fare il Presidente oggi? e più cosa possiamo fare noi oggi? Essere uniti sostenere avere fiducia nell'azione dei nostri operatori dell'ospedale perché ci sono operatori che con passione hanno fatto la storia dell'ospedale di Bisceglie in questi anni dobbiamo dare un sostegno a tutti coloro che stanno lavorando in questa direzione e chiaramente spero che non ci siano fughe verso il Presidente e più fughe verso risultati che siano destrutturato e distruttivi. Uniti in questo momento tra l'altro non abbiamo a Bisceglie campagna elettorale se non quella regionale che sarà l'anno prossimo. Le forze politiche possono vedere in questo momento con serenità la questione lasciando da parte la primogenitura delle iniziative che penso sia una questione che delegittimi l'istituzione comunale che non ha bisogno di raccolta di firme per dire che il Sindaco a Bisceglie è Angarano. Scusatemi ma questo lo voglio dire. Uniti con un documento unitario oggi di qua si va avanti in direzione di sostegno di quello che è oggi uno specifico e una specifica richiesta della Regione Puglia.

Presidente Casella

Grazie consiglieri. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Russo.

Consigliere Russo

Grazie Presidente, grazie al Presidente Emiliano che è intervenuto quest'oggi. Ringrazio anche il direttore generale il Dottor Sinigaglia e mi sarebbe piaciuto il Presidente Emiliano che avessero avuto anche la parola perché sono i nostri referenti e le è venuto nella città di Bisceglie. Io non sono uno che ha molto... Molti hanno timore reverenziale che parlano con Emiliano, io non lo ho, la rispetto. Però mi sarei aspettato oggi preoccupato perché lei ha detto una cosa molto grave che il nostro ospedale - stiamo parlando di una città di 57 mila abitanti - era destinato alla chiusura. Quello che è uno che fa politica come me è per passione ha ottenuto anche qualche risultato, qualche voto di solito lo prende, perché è uno che a cui piace fare politica esclusivamente per passione, ho conosciuto Emiliano la sua storia da magistrato duro, ferreo da Presidente della Regione. Molto carismatico lo dimostrano le sue elezioni. E ricordo anche un Michele Emiliano che rispetto come magistrato e posso rispettare come politico perché se la gente ha votato per due mandati vuol dire che il suo lavoro è stato apprezzato, quello che mi preme sottolineare conoscendo la sua indole che lei è venuto in questa assise e noi la ringraziamo, ha fatto molte battaglie. Ha fatto battaglie nel suo partito, ha fatto parte battaglie per l'Ital Sider però mi sarei aspettato oggi che oltre alle proroghe che lei ha chiesto dove gli altri poi alla fine va sempre a finire che il discorso politico viene finalizzato a chi ha più pubblicità sui giornali. Mi feriscono a quelli che si prendono i meriti, io non do meriti a nessuno perché è una questione che riguarda la città di Bisceglie. Bene lei ha fatto a cercare di salvaguardare ed è un minimo sindacale caro Presidente che lei avrebbe dovuto fare e di questo la dobbiamo ringraziare. Però nel contempo io mi sarei aspettato che lei avesse preso una posizione più dura come le battaglie che lei ha fatto e che le ho ricordato. Poi mi sembra un po' assurdo che nel riordino della problematica che è una problematica nazionale e poi regionale, si venga a parlare di percentuali di cesareo. Se lei ha fatto il magistrato, se lei fa il Presidente della Regione ha delle responsabilità e credo che io sia questi numeri asettici penso che siano dovuti screditano il lavoro dei medici che non possono fare il loro lavoro in maniera professionale perché si impone devo dire al Dottor Gargiulo "no non fare la percentuale del 53 per cento e non hai l'autonomia di poter decidere" il Dottor Gargiulo o altri Dottori che sono poi presenti e ringrazio il Dottor Gaudino, Dottor Paternò e altri medici che hanno a cuore le sorti della città che sono intervenuti e poi alla fine non vengono in consiglio comunale o altri onorevoli o ex onorevoli parlano sui giornali ma non sono presenti in quest'aula anche per il dovere

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

istituzionale a darle un saluto e penso che sia anche questo il minimo sindacale. Io non vedo come si possa risolvere la situazione parlando di percentuali sui cesarei o quant'altro. Lei ha fatto un esempio dell'ospedale di Corato e lei ha detto allora è paradossale che l'ospedale di Corato non abbia la rianimazione però è primo livello. Allora io di questo mi sarei aspettato che la sua battaglia conoscendo e ribadisco la sua indole che per alcuni versi come la mia. Uno che rompe su tutti i tavoli ma per delle cose giuste io mi sarei aspettato un Michele Emiliano Presidente mio ma di tutta la regione, della città di Bisceglie che in estate raggiunge le 100.000 unità, io mi sarei aspettato un po' più di polso e un po' più di rassicurazioni per i consiglieri e per i cittadini che ci stanno ascoltando. Se lei - mi posso permettere - userà le sue maniere che sono forti a me piacciono, io penso che il problema si possa risolvere. Grazie.

Presidente Casella

Grazie consigliere. Prego Presidente.

Presidente Emiliano

Dove c'è una situazione altrettanto bollente come questa perché alla chiusura dell'ospedale che non è stata decisa dalla mia amministrazione, adesso sta arrivando come risposta il presidio territoriale di assistenza che ovviamente dobbiamo andare a illustrare e parlare di queste cose. Allora io voglio dire proprio molto rapidamente due cose: le battaglie bisogna vincerle, non bisogna combatterle. E poi dire al popolo "Popolo ho combattuto ci hanno ammazzato tutti però io mi sono battuto". Allora siccome io di battaglie ne ho perse pochissime, si deve dare un po' di merito consigliere perché quando uno tiene ti tiene sotto e tu butti all'aria il tavolo c'è il rischio che peggiori le cose e viceversa gli trovi una uscita una via di uscita. Noi stiamo provando a fare il ministero può darsi che riesce a trovare. Invece il Presidente sceglie a seconda delle situazioni il tono, la metodologia. Insomma è un mestiere molto complicato il nostro perché se di fronte a chi deve prendere poi decisioni definitive compreso il non passaggio del piano di riordino il commissariamento della sanità pugliese perché io oggi mi sto giocando non solo il fatto che ho detto a Delle Donne in consiglio comunale con un verbale registrato "aspetta a dare attuazione al Piano di riordino" che è una cosa bella pesante che sono sicuro i miei dirigenti mi avrebbero impedito di fare, tant'è che sono venuto a dirlo in consiglio comunale perché così sta a verbale e buonanotte perché sennò una lettera così non me l'avrebbero fatta firmare mai; però siccome ognuno deve prendere i suoi rischi e se proprio uno deve avere un problema lo diciamo anche con la giustizia è meglio che lo abbia quando ha ragione che quando ha torto io mi sono preso questa responsabilità. Voglio anche dire che il problema del declassamento dell'ospedale è un problema che ha a che fare con l'uscita dal piano operativo e quindi con l'esecuzione del piano di riordino. Perché? Perché se noi ritorniamo sovrani ci tolgono da addosso questo controllo, io posso decidere delle deroghe sempre che abbia i soldi, personale e posso uscire dai parametri strettissimi del Dm 70 e posso decidere che un determinato ospedale a prescindere lo promuovo a un altro livello. Però questo non ha niente a che vedere con il punto nascita. Se sta sotto certi livelli nel primo livello o stava da altra parte è la stessa cosa non cambia niente. Non nascondo che in conversazioni private con diversi soggetti qui presenti io ho lasciato intendere e lo confermo pubblicamente, che una delle cose che secondo me possono essere opportune in quest'area almeno fino a che non costruiremo l'ospedale della conca barese che non per mia responsabilità in passato è andato in carrozza nel senso che è uno dei pochi ospedali diciamo che non ha ancora il finanziamento ex articolo 20, è una delle cose che mi ripropongo di valutare assieme a voi quando usciti dal piano operativo, attuato il piano di riordino l'avremmo recuperato la possibilità di dire "mi voglio giocare un po' del budget" perché la sanità pugliese oggi è stata completamente risanata me la sono ritrovata addosso nel 2010 letteralmente crepata, sono tre anni e mezzo cioè tre anni di seguito che noi cresciamo nei Livelli essenziali di assistenza più di qualunque altra regione italiana. Ora è chiaro io non posso prendere una squadra per fare un paragone... So che il dolore comune a Bisceglie quando vado a Lecce si divertono a questi esempi ma qua gente come me che posso prendere il Bari vengo promosso tre volte e sono diventato come la Juventus non è così perché se il Bari lo prendiamo dove stava lo promuoviamo tre volte sempre in Serie B sta. E non è quella la nostra ambizione. Noi vogliamo altro. E così è per la sanità, noi stiamo però cercando di fare il massimo. Il massimo è quello che secondo me abbiamo fatto in questi anni. Certo è tutto vero nel senso che uno può fare il massimo può fare lo straordinario, io forse lo straordinario non sono riuscito a farlo dicevo l'altro giorno per strada ad una persona amica io credo di aver fatto anche di più di



CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

quello che mi è capitato di fare nei primi anni da Sindaco di Bari in Regione ma so anche che ero preceduto da una tale aspettativa per quello che era accaduto da Sindaco di Bari che voi pensavate che io riuscissi a volare da un ospedale all'altro. Vi ho ribadito anche oggi che io questa capacità non ce l'ho e che quindi capivo anche la sofferenza che nel territorio pugliese si è verificata quando ho dovuto prendere questo sistema sanitario in cattive condizioni e l'ho dovuto risanare. È un po' per farlo analogia a quello che il medico fa rispetto a delle ferite cancrena ossea è possibile che qualche volta si sia dovuto tagliare incidere e provocare dolore. Situazioni pazzesche cioè io mi trovavo due ospedali Gallipoli e Casarano a dieci minuti di strada uno dall'altro in competizione forse un po' come Trani Bisceglie e Corato per stabilire quale dei due dovesse essere di primo livello e lo dovevamo scegliere uno solo perché se mi fossi ritirato a mi commissariavano e facevano come dicevano loro e avrebbero rispettato. Quindi io dovevo scegliere, parliamoci chiaro, tra Corato e Bisceglie. Allora questa scelta è andata così perché la vicenda Corato con mille parti era molto complicata da affrontare e siamo costretti a realizzare la rianimazione che non c'è. E in questo modo lasciando di base Bisceglie mi posso portare Bisceglie al momento giusto dietro senza il rischio che qualcuno mi strappasse il piano di riordino. È tutto chiaro? Adesso io certe cose non ne posso neanche definire fino in fondo. Ma quando un ospedale ha una tradizione di quel genere di numeri e di quel genere ma molto più complicato provate a immaginare a parti invertite con quei numeri se io fossi dovuto andare lì a raccontarli che solo perché non hanno la rianimazione. Io penso di poter portare tutti a casa. Con questo voglio dire lo dico anche il sindacato noi parliamo tutti i giorni e quindi quando volete siamo a disposizione pure a Ferragosto. Però è chiaro che oggi io ci tenevo anche perché sapevo di avere poco tempo di parlare con i consiglieri. La puntata non è finita, è come a Net Flix cioè se serve io torno perché siccome ho trovato e lo ribadisco vi ringrazio tutti ho trovato un approccio competente adesso al di là dei dettagli questa cosa mi induce a tornare è ovvio che se io devo andare in un consiglio comunale dove l'approccio non è competente ed è anche un po' strumentale è inutile. A che serve massacrare il Presidente della Regione che viene a tentare di trovare una soluzione? Non è difficile che ci vuole uno contro tutti. Va come va. Se il clima è questo io torno anche a breve perché non sappiamo come andrà a finire detto lo sono ottimista. Però può darsi che le cose non vadano come noi diciamo. E a quel punto dovremo tornare a trovare delle altre soluzioni. E io torno, non è che me ne scappo. Io non ho alcuna intenzione di però vi sto dicendo le cose come stanno. E questo ci consente di ristabilire questo clima di fiducia. Devo andare a Spinazzola dove la situazione è molto più complicata perché queste scelte...voi avete un'idea di che cos'è successo a Trani? Ne avete la più pallida idea? Trani è stata dove non si può ricoverare nessuno dove l'ospedale è adesso un PTA. è stata durissima, durissima perché Trani è la città per tradizione. Era addirittura la Corte d'appello delle Puglie quindi se la mettiamo sulla storia non ne usciamo più. Però noi abbiamo preso una scelta coraggiosa che avremmo potuto fare al contrario è la beneficiaria principale tant'è che voi non vi siete occupati di sanità per tutto il periodo in cui faceva a botte con tutta la Puglia stavate tranquilli perché l'ospedale è stato salvato. Ora io non me ne vedo un merito che sarebbe ridicolo come non è una colpa aver preso una decisione doverosa. Non è neanche un merito avere fatto è andata così gli ospedali sono di tutti e non sono nelle città dove fisicamente sorgono. Io però vi chiedo di custodire assieme a tutta la Puglia questo ospedale che peraltro ha prospettive ampie. Contemporaneamente vi dico anche che grazie ad una buona relazione con la Regione Puglia in questa città oltre che mantenere l'ospedale aperto, noi abbiamo ricostruito diciamo così una relazione con un soggetto paritario importantissimo della Regione Puglia che ha caratterizzato la storia di questa città che è vero che è stato gestito dal ministero. Però quelli che pagano i conti di quel risanamento è sempre la Regione Puglia. E se la Regione Puglia non avesse detto "va bene" e non avesse trovato l'equilibrio giusto, scusate se me lo dico da solo, abbiamo salvato anche quella roba lì. Due cose così valgono una legislatura in una città anche di 57 mila abitanti. Quindi io vi ringrazio e vi prometto che io sono convinto che alla fine mi convinco con garbo però, perché Emiliano è anche garbato qualche volta non è sempre subordinato. Perché alle volte il garbo può darti soprattutto quando hai ragione, alle volte non serve neanche tanto gridare. Io mi auguro che questa vicenda vada così adesso devo però scappare mi devo pur portare questo signore fermo restando che il Sindaco e tutti i consiglieri comunali che hanno il mio numero di telefono, il mio numero di telefono è il 3358402227. Io rispondo sempre.

Presidente Casella



CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

Ripristiniamo l'ordine. Allora vi comunico che il direttore sanitario resta anche come parte interessata assieme a me. Allora stavo dicendo sia al direttore sanitario che gli operatori, medici nonché infermieri sono ancora qui presenti e quindi nel caso se necessita visto che comunque c'è stata ampia deroga sulla possibilità di intervento, se questo può servirvi d'aiuto tanto di guadagnato ora è evidente che la ripresa dei lavori tenderà, mi auguro così come ha detto all'inizio del consiglio comunale, nel portare un comune intento scevro da appartenenze politiche e soprattutto sulle dichiarazioni che sono agli atti del Consiglio comunale - ecco perché serviva il consiglio comunale perché diventano giuridicamente rilevanti nel buon senso della parola - per portare alla fine qualcosa di concreto, qualcosa che dia seguito a quello che è accaduto; e mi auguro e spero che venga condiviso da tutti affinché si eviti di fare casino inutilmente scusate il termine, o di fare atti che potrebbero causare anziché favore danno. Va bene? Allora ci sono interventi? Chiedo scusa se non ho fatto intervenire tutti. Peraltro avevo chiesto se ci fosse qualche sindacato che la parola voleva farla sentire in maniera forte. Ho visto soltanto il segretario ma non l'ho visto le chiedo scusa io non ho visto. Anche perché poi ho capito che forse era meglio non soprassedere ma evitare visto l'istituzione del Consiglio comunale. Prego. Adesso il suo intervento è ben accetto anche prima.

Biagio D'Alberto

Io dal punto di vista della discussione proverei a ragionare su due piani uno va siamo in qualche modo l'ha posto il Presidente quando ci dice che ci sono degli obblighi a cui bisogna adempiere: il Dm 70 definisce alcune regole alcuni paletti. poi dentro il Dl 70 sono successi in questi anni che qualche variante si è trovata perché si è riuscito a modificare anche il quadro d'insieme. Però a rafforzare la posizione che forse avrebbe potuto esprimere il Presidente ci sono altri due elementi che in qualche modo sono stati un po' lasciati in ombra. Ma la Puglia come veniva detto è in piano operativo quando ci sta il piano operativo che è il seguito del piano di rientro, si è obbligati ad ottemperare a quelle che sono le indicazioni che il Ministero ti pone perché dal punto di vista delle procedure si dice che bisogna essere adempimenti e se non lo sei non ti consentono di andare avanti. E per fare questo hanno un'arma micidiale che anche qui non è stata sollevata; ed è la cosiddetta premialità che è il cosiddetto 3% che sottraggono alle casse regionali che li tengono li congelate e per la Regione Puglia significa 200, 250 milioni che solo quando superi gli adempimenti ti vengono concessi. Quindi capire che c'è una doppia trappola rispetto a questa questione che è fondamentale. Ora la discussione e la querelle primo livello ospedale di base: è vero che se si va sulla casistica netta l'ospedale base ci sono dei servizi che possono offrire i cosiddetti servizi base. Ci sono tante varianti come dicevo prima per cui ci sono le eccezioni rispetto alla variante. E su questo qualche volta si procede però il principio che riceve Presidente sotto i mille parti su questo è un principio non assoluto ma quasi perché quasi? Perché noi abbiamo in Puglia contestualmente sul tavolo che si stava discutendo sui punti nascita. Tra l'altro ho scoperto che la gestione di quel gruppo di lavoro del ministero della Salute è gestita da una cittadina tranese. Rispetto a questa questione rispetto al punto nascita lì c'erano due punti che ci avevano chiesto di chiudere Bisceglie e Scorrano. Allora Scorrano si è salvata in parte perché diciamo giustamente verranno ascoltati. Noi possiamo chiudere tutto, ora fa bene il Presidente a difendere i servizi. E noi l'abbiamo detto per primi perché siamo usciti prima dagli altri. Dire che siamo effettivamente un altro servizio sottratto al territorio però io siccome faccio il sindacalista nella vita è così come fa il ministro come la Regione Puglia quando va al ministero e apre un tavolo negoziale prova a farlo pure io e io proverei a chiedere alla cittadinanza di fare un'operazione diciamo anche come servizi da piano A al piano B e mi spiego nel senso che noi vorremmo avere a difendere fino in fondo la questione della tenuta del servizio. Però dobbiamo avere anche la capacità di capire se rispetto a comunque un pezzo che ci viene sottratto siamo in grado di difendere qualche altra cosa. Ora dentro questa condizione certamente il fatto che si siano messi in campo due pezzi diciamo anche di riequilibrio il pezzo della Endocrinologia e la pneumologia è una parte parziale di giustificazione. Io credo che dentro la vocazione che già questo territorio e questo ospedale, io parto del pezzo delle malattie infettive allora questo è un pezzo di pregio nella tradizione di questa realtà; credo che il fatto è che noi possiamo e abbiamo anche un medico bravo qui. Il fatto è che noi possiamo ragionare sulla richiesta del potenziamento di questo pezzo perché è un centro di riferimento. Attraverso uno studio dei pazienti molti resistenti per esempio che è un aspetto importante ai fini del ragionamento su questa partita così come l'altra cosa che si può rivendicare alcuni posti letto sugli utili. Ora anche qui rispetto a La realtà intensiva e semi intensiva su cui si può in qualche modo incardinare un processo di rafforzamento



CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

del punto di riequilibrio così come il potenziamento di tutto il pezzo delle malattie respiratorie. Ora, dentro un processo di questo tipo, dove nel momento in cui sottrae una parte e provi a trovare una soluzione che quantomeno restituisca al territorio quello che in qualche modo gli viene tolto può essere una forma e un modo. Penso alla riabilitazione intensiva per esempio utilizzando forse un'ala dell'ospedale. Ora sono tutte questioni su cui questo territorio si deve porre in chiave di rivendicazione anche perché considerando che però siccome non devo parlarne molto a lungo e giustamente per dare un contributo fattivo anche perché su questo territorio che avendo la percentuale di posti letto più bassi di tutte le altre province il fatto è che nascono 1.500 nuovi posti da redistribuire non ce n'è uno perché è vero che ci sono pneumologia ma solo a compensazione del punto nascita non solo in aggiunta allora rispetto a questo poter ragionare su un potenziamento e quindi su un sistema, io credo che questo deve essere la capacità del territorio di saper mettere in piedi su questo terreno anche di un processo compensativo di quello che viene sottratto.

Presidente Casella

La ringrazio. Ci sono altri interventi di carattere non istituzionale? Medici o quant'altro? Direttore vuole dire qualcosa? Prego.

Consigliere Fata

Innanzitutto grazie a tutti quelli che hanno partecipato e che stanno partecipando. Mi riferisco al personale medico perché a me poi le parate fine a se stesso, oggi ho visto la bella parata dei consiglieri regionali che non vedevo da tanto tempo benvenuti a Bisceglie. Non so che cosa farà, tanto sono di tutti i colori politici. Quindi non è il mio attacco politico ma io vorrei capire dove sono stati tutto questo tempo dalle scorse elezioni ad oggi. Perché forse sono stato distratto io non li ho visti, adesso si corre ai ripari. Il Presidente Emiliano può piacere o non può piacere oggi il Sindaco non l'ho voluto dire prima perché c'erano le istituzioni, ma oggi il Presidente Emiliano ti ha dato una lezione di come si governa cioè di come si governa prendendosi delle responsabilità. Si può sbagliare, si può far bene ma quando si è convinti delle proprie scelte le proprie responsabilità si prendono. Si prendono e si agisce. Su questo problema della sanità numerose sono state le sollecitazioni sia da parte dei sindacati. Adesso i due interventi che forse ho più apprezzato mi perdonerà il Presidente Emiliano quando leggerà e leggerà questo mio intervento, sono stati proprio quelli dei sindacati perché sono andati al fulcro del problema ma la Fials insieme all'altro sindacato questo problema l'ha posto qualche tempo fa addirittura in una lettera aperta. Credo di del 21 febbraio 2019. C'è una lettera aperta di un cittadino peraltro uno che aveva esperienza anche in campo amministrativo sulla stampa. Sto parlando di Pierino Larosa per chi non lo conosce, fatto una lettera aperta invitando il Sindaco e questa amministrazione a convocare un consiglio comunale per discutere vedete oggi noi possiamo parlare di tutto ed il contrario di tutto. Fare una serie di ipotesi fare tavoli politici che per esperienza di 30 anni sono serviti come il due di coppe quando la briscola era denari, lo dico facendo un mea culpa perché oggi gli unici che ci possono dare delle dritte gli unici che possono seriamente farci intervenire in maniera concreta perché è tutto bello e tutto apprezzabile e ringrazio la parte della società civile che si è messa in piedi che raccoglie firme. Però le raccolgono a Bisceglie e poi pensate che si chiude un reparto a Trani suppongo che la raccoglieranno pure a Trani poi si chiuderà un reparto a Barletta Foggia e così via ogni cittadino difenderà la propria città. Il discorso è più generico e si va preparati, si studiano le carte, si studiano gli atti, si chiedono a dei consulenti che possano essere amici o non amici ma che ci insegnano a leggere le carte per far sì che un ospedale come quello di Bisceglie - non farò l'auto celebrazione per legami affettivi di tanti anni fa, non è che non è nelle mie corde - che si è mantenuto. È vero il Presidente Emiliano ha detto "Mi sono preso la responsabilità. Era un ospedale chiuso. Mi sono preso la responsabilità di mantenerlo aperto" ma si è mantenuto e non lo dico per piangeria ma grazie al lavoro giornaliero dei medici, infermieri e tutto il personale dell'ospedale perché se fosse per noi politici era chiuso. Mi metto anche io in mezzo e non certo mi metto anch'io in mezzo. Allora noi dobbiamo sfruttare questa perché quando Emiliano ci dice "vedete" per dirla con una frase di Totò "è la somma che fa il totale" ed Emiliano ci dice che i posti che in Puglia ci devono essere cinque ospedali di secondo livello, 17 di primo, dieci di base eccetera eccetera credo che le avete lette e ha detto quando è intervenuto gli ha detto nudo e crudo davanti ad Angelo somma e ha detto "va bene voi volete essere ospedali di primo livello, mi dite mi dite quello che dobbiamo declassare?" allora il fulcro, l'importanza di avere oggi. Ecco perché volevo parlare prima di Andrea non per mancanza di rispetto ma per



CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

utilizzare dopo il suo intervento in questa direzione. è Andrea anzi direttore perdonami, Andrea insieme agli altri mezzi che sono qui presenti ci aiutate a capire se è come lo leggiamo noi da ignorante che i parametri dell'ospedale di Corato non sono alti come quelli dell'ospedale di Bisceglie per cui Corato oggi è primo livello ingiustamente rispetto a Bisceglie? Dico Corato per ovvie ragioni anche di confine sebbene sappiamo che Corato appartiene a un'altra Asl, ma lo ha detto bene Angelo Somma prima questa Asl è stata già danneggiata con chiusura di numerosi ospedali: li ha citati lui prima e io non ne sono al corrente non essendo un tecnico io faccio la parte della politica ma la politica può agire e può agire in maniera sensata se studia, se conosce i dati non per essere ripetitivo ma con le debite proporzioni facciamo lo stesso errore del piano scolastico: se prima non conosciamo i dati, non possiamo affidare i plessi scolastici se prima non conosciamo che cosa vale a Corato, che cosa vale a Trani che cosa vale nei comuni che oggi sono di primo livello. E siccome da un "pour parler" con amici medici con amici e operatori sento dire che i parametri dell'ospedale di Bisceglie sono da primo livello beh allora noi studiamo bene i numeri studiamo bene le carte e allora al di là della sollecitazione di tutto quello che vogliamo fare nella città io capisco che tutti vogliamo fare politica. Capisco che tutti abbiamo in caccia del consenso facile. E attenzione stiamo andando in una deriva dove la politica è sempre più liquida e sempre più veloce a danno della razionalità; qualche politico, qualche statista mi ha consigliato, mi ha insegnato che quando bisogna prendere le decisioni non bisogna pensare al momento elettorale ma al futuro delle nostre generazioni. Allora questo è l'auspicio in questa direzione. Io sono disponibile a studiare giorno e notte confrontandoli con i numeri perché da qui possa uscire un input politico serio che possa dare al direttore generale della Asl, al direttore del presidio di Bisceglie per poter fare a livello regionale quella battaglia che noi faremo a livello cittadino. Ma come hanno detto bene i sindacati, non lo facciamo per spirito di campanilismo per difendere la città di Bisceglie perché siamo convinti che la nostra struttura e il nostro personale è in grado di soddisfare le esigenze di tutto il territorio circostante perché abbiamo delle buone professionalità mediche e non lo dico oggi perché stanno i miei amici qua alle spalle, credo di averlo detto in più in più circostanze, e abbiamo tutte le potenzialità - lasciatemi riprendere un mio passaggio dell'ultimo comunicato stampa - per far rialzare la testa a Bisceglie e veramente guardare il futuro con una speranza per la salute di tutti non solo dei cittadini biscegliesi.

Vice Presidente Carla Mazzilli

Diamo adesso la parola penso al direttore generale Andrea Sinigaglia.

Andrea Sinigaglia

Ovviamente ringrazio il Presidente, il Sindaco e tutto il consiglio per l'invito. Mi preme fundamentalmente cominciare a fare chiarezza perché il problema di base è che spesso e volentieri ci sono un insieme, poi in questi giorni è stato abbastanza classico, avere un insieme di dati che provengono da fonti più o meno occulte, più o meno chiare, chi utilizza dati numerici che gli vengono forniti da amici quindi la direzione medica di presidio che molti di voi si sono sempre confrontate con me è sempre aperto per un colloquio, un'intesa e una programmazione propria nell'interesse della collettività. Probabilmente sfuggito anche un aspetto importante: che veramente si è fatto tanto in questi ultimi anni si sono trasformati modi di approcciarsi al paziente, si sono inserite nuove unità operative, si sono modulate ovviamente le attività; un insieme di attività interne che non sono mai state pubblicizzate e questo ovviamente non spetta sicuramente al direttore medico di presidio, Tutte finalizzate alla funzionalità di un ospedale che sicuramente possiede dei numeri, dei numeri che sono al pari di quello che è previsto dal decreto ministeriale 70. Prima si parlava di quelle che sono le deroghe o non deroghe al Dm 70. Il Dm 70 non prevede delle deroghe e quindi è bene prima di lanciarsi ad una serie di valutazioni indicazioni, cercare di capire di che cosa stiamo parlando altrimenti facciamo una grandissima confusione. Parlare del punto nascita senza capire che il decreto ministeriale definisce non solo il livello di organizzazione ospedaliera definendo ospedali di base, ospedale di primo livello, ospedali di secondo livello con degli aspetti, il Dm 70 individua anche una serie di patologie il cui trattamento non può essere più inteso come quello di dieci anni fa, quindici anni fa. Ci sono delle patologie: le fratture di femore, l'ictus, l'infarto, la nascita fisiologica o prevedendo la nascita di un neonato patologico, che richiede una serie di interventi e non a caso il Dm 70 parla di una rete tempo dipendente. Bene se noi non abbiamo chiaro questi due aspetti possiamo ipotizzare, possiamo pensare di "ci stanno togliendo il punto nascita" ma se decontestualizziamo questi due aspetti noi ovviamente non riusciamo a



CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

comprendere bene di che cosa stiamo parlando. Perché mentre si è parlato solo del punto nascita non si è parlato del tempo in cui dobbiamo operare una frattura del femore. In quanto tempo noi dobbiamo portare un paziente con un infarto o con un ictus. Questi sono dei parametri, dei parametri che al protocollo dobbiamo fornire e sono quelli che ci consentono di dire se un ospedale funziona o non funziona. E se funziona, funziona in sicurezza. perché non significa avere solo un reparto di malattie infettive che passa da 40 a 20 posti. Perché passare da 40 a 20 posti ma avere gli stessi standard operativi migliorando lì e non perdendoli, sicuramente non perdiamo di efficacia. Sicuramente non è più possibile contenere in un presidio ospedaliero 40 ma mantenere dei livelli di efficienza avere un'unità operativa che sovra distrettuale è sicuramente uno degli aspetti. Ma parlare di sanità e di mantenimento di un ospedale significa conoscere bene questi aspetti. Conoscere bene questi aspetti significa conoscere le fonti; le fonti dei dati sono uniche e provengono dal presidio, oggi ho sentito dei numeri chi 620, chi 660, chi 663. Sono numeri che vengono fornite da fonti non attendibili. Perché tutto ciò che viene ovviamente riferito perché l'amico dell'amico riferisce o viene riferito in maniera anticipatoria rispetto a quello che una posizione ufficiale che l'istituzione l'azienda il presidio va non è corretto. Ci fa del male. E questo significa consolidare tutto ciò che è lo sforzo che i professionisti fanno per il punto nascita. Ma non solo tutto ciò che porta il punto nascita. Poi ci sono una serie di sforzi che probabilmente qualcuno di voi ha dimenticato, quando si fa una programmazione sanitaria lo si fa ovviamente considerando quello che sono le esigenze del territorio e abbiamo due esigenze: di tutelare ovviamente la nascita e tutto ciò che poi si accompagna alla nascita e quindi l'aspetto pediatrico. Ma cominciare a considerare che abbiamo una popolazione che va avanti nell'età e quindi cominciare a pensare anche alla fragilità e sono gli sforzi che in questi anni si sono fatti non a caso nelle prossime settimane l'unità operativa di Medicina, l'Unità operativa di lungodegenza, avrà in più la geriatria. Questo non significa togliamo questo e mettiamo. No, dev'essere un fattore in più un fattore in più che consente ovviamente alle istituzioni politiche di portare avanti un discorso che ha un peso. Cioè consentire di dire "forse cominciamo a fare un po' i conti con la servetta e vediamo se è vero che non ho mille parti" mille parti dove ovviamente permettetemi di correggere un po' il dato dei cesarei, sicuramente i cesarei fanno parte degli indici ma se leggiamo bene quello sancito dal Comitato nazionale per la programmazione e monitoraggio dei punti nascita, ha previsto una fase osservazionale dove ci sono delle strutture ospedaliere dove non sempre per il calo demografico riusciamo a raggiungere i mille parti. Quindi siamo i cosiddetti "sub" e "Spock" cioè dei centri dove si fanno dai 500 ai 1000 parti e dei centri dove si fanno i mille parti. Entriamo nel merito, cominciamo a conoscere questi aspetti e forse poi possiamo parlare con maggiore cognizione di causa di ciò che stiamo portando avanti o state portando avanti o ciò che desiderate come impegno. Sicuramente negli ultimi cinque anni per me che faccio il direttore dal 2014, sicuramente ogni anno è stato un anno dove si è aggiunto un piccolo tassello; ma per aggiungere un tassello significa rimodulare significa chiudere le sale operatorie, star fermi ma mettere ancora in garanzia. Voglio precisare che già nel 2015 quando abbiamo attuato i lavori di funzionalità delle sale operatorie per evitare, con l'allora direzione generale ma anche ovviamente con l'amministrazione comunale, di evitare che si chiudesse definitivamente l'ostetricia a e non potesse più riaprire abbiamo costituito una sala dedicata all'interno del presidio il Dottor Gargiulo lo ricorderà bene proprio per consentire di mantenere quegli standard. Chiaro che tutte queste rimodulazioni portano sicuramente a una deflessione dei dati numerici che non possono sfuggire a degli indici perché il numero di cesarei sono indice di sicurezza. Il numero di bambini che nascono poi la motivazione del cesareo la possiamo valutare ma possono valutare gli specialisti ma non è solo quello. Se prendiamo un altro dato la nati-mortalità che uno degli aspetti che il Dm 70 non prende in considerazione il ministero non ha preso in considerazione la riduzione della nati-mortalità che un altro di parametri cioè parlare di indici non basta. Bisogna contestualizzare i dati nel presidio e cercare di analizzare per bene quello che si è fatto. Partendo però da un tempo zero. Perché se noi ora verificiamo i dati del 2018 e li confrontiamo con un dato storico che il 2017, 2016 e 2015 quando molti dei parametri la chiusura delle sale operatorie è chiaro che otteniamo dei dati che non corrispondono ovviamente a quello che realmente stanno producendo. Un dato è certo e come direttore di presidio lo difendo l'ho sempre difeso: è l'enorme sforzo che il personale che lavora presso l'ostetricia perché lavorare con l'ostetricia significa anche lavorare su altri beni di attività. Io vedo la Dottoressa Di Reda con cui abbiamo più volte scambiato il problema della donazione del sangue cordonale, tutta una serie di attività che non è solo far nascere ma far nascere bene far nascere in sicurezza e assistere poi il neonato: neonato sano o neonato patologico. Grazie a Dio riusciamo ancora a mantenere degli ottimi indici. Se ovviamente mi chiedete questi dati io sono sempre pronto. La mia disponibilità è totale in assoluto il Sindaco lo sa in questi giorni abbiamo avuto una



CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

serie di interscambio però gli ho sempre detto che per onestà intellettuale e di metodo, le fonti devono essere sicure altrimenti si rischia di dire delle enormi baggianate. Le fonti le può fornire solo il direttore di presidio. Altre voci sono voci trasversali che non vanno bene ma non fanno bene a nessuno. Perché poi che cosa succede: quando si hanno delle fonti sul numero di parti numero di accessi uno dice mille uno dice 70 uno dice 80. Quindi cerchiamo di avere un'onestà intellettuale di base avere la certezza della fonte e su quelle fonti puoi fornirvi tutte le informazioni. Ma invito ciascuno di voi chi lo vuole a visitare in qualsiasi momento il presidio ospedaliero ed apprezzare forse perché non viene in ospedale da tanto tempo, di cambiamenti in positivo. Allora tutto sta a utilizzare questi cambiamenti e vi ripeto non significa solo vedere che quel reparto più nuovo rispetto all'altro ma nell'insieme e tutta la collettività tutti i dipendenti che all'unisono Noi abbiamo un aspetto molto bello che io diciamo mi pregio sempre di dire quando mi confronto sui dati che rispetto ad altre realtà ospedaliere manteniamo ancora un clima familiare credo che questo sia la nostra forza come presidio ospedaliero a prescindere dagli elementi correttivi sia qualitativi che quantitativi, ma vi ripeto da quando sono direttore di presidio posso garantire che è entrata in sintonia con la classe politica. Tutte le volte quando c'erano elementi di criticità Francesco lo sa, ci siamo sempre confrontati proprio per avere il supporto oltre che il sopportare le paturnie che ciascuno di noi intravede all'orizzonte quando ci sono le nuvole. Noi possiamo far leva su una gestione ancora di clima familiare su altissime professionalità e ovviamente quindi faccio ampio spettro di quelli che sono ovviamente le professionalità che ci sono ma anche su una programmazione sanitaria. Molti di voi non sanno che stiamo investendo per rendere la chirurgia a livelli ancora più alti. Queste linee se voi non le chiedete, non le potrete mai conoscere e non potrà mai essere vostro patrimonio politico per dire che quello che stiamo facendo ci va bene o non ci va bene per una collettività. Il nostro pronto soccorso che a brevissimo...tenete presente che per il presidio ospedaliero di Bisceglie investimenti economici non se ne sono fatti se non quello di investire il nuovo presidio ospedaliero o il nuovo pronto soccorso perché è un pronto soccorso che va messo a norma per un numero di accessi superiore ai 20.000 che già ha un pronto soccorso che ci indica che l'ospedale di cui stiamo parlando è un ospedale già di un livello superiore. Senza far riferimento al classamento. E questo lo possiamo fare con la gestione ovviamente dei parti la gestione dei bambini sani dei bambini patologici. Noi continuiamo ancora a mantenere degli standard. Sicuramente avranno bisogno necessità di essere implementati. Come ospedale e come direttore di presidio ma posso garantirgli anche come un tempo nella direzione strategica, investimenti ci sono: basta chiedere che tipo di programmazione. Allora il core business cioè praticamente la programmazione in ambito sanitario prevede di conoscere quelle che sono le esigenze della popolazione. Ma se non si chiede quali sono le esigenze della popolazione cosa cerchiamo di sbattere i piedi o di millantare? Certo nel momento in cui ci confrontiamo con un presidio che ha un numero di parti maggiore c'è qualcosa e noi abbiamo minori così a tutta dritta, a tutto tondo sembra che le cose non vadano bene. No, vanno lette, vanno contestualizzate e vanno modificate. E sicuramente quello che è il mio invito come i direttori di presidio cercare di abbandonare l'idea di far sentire l'ospedale come abbandonato. Poi personalmente ho fatto una piccola critica al Sindaco quando ho visto un manifesto, per carità io come direttore di presidio mi assumo anch'io tutte le responsabilità. Vedere iscritto "l'ospedale abbandonato" si crea solo depressione nella collettività sembra che chi stia lavorando sta lavorando... Calano le nascite, calano gli accessi, calano tante cose cala il gradimento; il gradimento è fatto anche da parte degli operatori. Quando parlo di operatori per me la collettività la famiglia quando ribadisco il concetto continuiamo per chi sa la mia porta è sempre aperto tutti i giorni ci possiamo anche confrontare in maniera diciamo di confronto dialettico poco dialettico ma alla fine si raggiunge l'obiettivo, è avere la consapevolezza che chi lavora può lavorare ancora meglio; può far aumentare ovviamente il gradimento di quello dell'intero ospedale. Quindi se però parliamo di numeri al di fuori della contestualizzazione, al di fuori della conoscenza diretta degli ambienti, stiamo parlando di numeri asettici e contestualizzati per cui mi invito tutti quanti a comprendere qual è lo sforzo che si fa. Che gli operatori fanno ma tutti quanti per continuare a portare avanti un servizio che dobbiamo difendere fino in fondo. Certo, abbiamo ovviamente delle direttive e qui non possiamo in parte derogare. Però prima di cominciare a parlare bisogna avere cognizione di causa di quello che si sta facendo, di quello che si farà affinché il presidio ospedaliero di Bisceglie continui a mantenere un punto di riferimento. Certo la programmazione ritornando a quello che diceva prima Angelo Somma, sicuramente ora dobbiamo difenderci l'ospedale di base fornire dei numeri perché purtroppo su questi numeri noi siamo valutati. Non più di tre anni fa quattro anni fa siamo stati uno degli otto migliori ospedali in Puglia per la riduzione della morte per patologie cardiovascolari acute. Non dimentichiamoci questo, è impossibile che un presidio

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

ospedaliero passi da questo. Noi abbiamo il minor numero di nati mortalità per popolazione residente il che significa che i nostri colleghi, i miei colleghi stanno approfondendo una serie di impegni in fatto di prevenzione. Sicuramente va migliorato. Lo stesso dicasi per la popolazione pediatrica. Poi qualcuno dimentica che siamo ormai diventato un cuscinetto non solo di una città di Molfetta che non ha una pediatria di Trani che non ha una pediatria, di Bisceglie che riesce a mantenere ovviamente nonostante tutto per cui cerchiamo di essere sintonici e di essere leali. Qui ovviamente siete liberissimi di non entrare nel mio merito ma quando si parla di sanità dati sulla sanità parametri sulla sanità li possono solo fornire chi lavora in quel preciso momento nella sanità. Quindi la mia porta come direzione porta della direzione strategica è sempre aperta. Lasciamo perdere di quelli che possono essere gli aspetti più idealistici. Non costruiamo nulla, voi come classe politica dove tenere la certezza che in questo momento potete fornire e che sicuramente siamo un ospedale vivo che non va lasciato o non va portato in depressione. Qualsiasi numero avete bisogno come dato statistico numerico di confronto. Io sono sempre pronto. Grazie.

Presidente Casella

Grazie Direttore, molto esaustivo. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Bianco.

Consigliera Bianco

Io ringrazio i presenti qui stasera dal Dottor Sinigaglia, a chi è andato via e non può prendere i miei ringraziamenti, ai cittadini ai medici a tutti gli operatori del comparto sanitario qui presenti alle associazioni. Io ogni volta che prendo la parola qui e voi sapete sono la mia prima consiliatura mi sembra di stare un po' nella gabbia dei leoni no perché ho dei maestri di retorica grandissimi. Ogni volta quindi c'è sempre un po' di timore di dire qualcosa di sbagliato però io penso che dovremmo possiamo partire da questo consiglio comunale monotematico, possiamo partire in maniera positiva e unita perché anche se ci sono diverse posizioni che ci dividono però sicuramente qui siamo esclusivamente per il bene della collettività; non siamo qui per strumentalizzare una situazione ma siamo sulla pelle della gente perché non dimentichiamo che l'ospedale è un luogo di cura, di soccorso e di guarigione, di terapia di rapporti interpersonali dove l'umanità nei medici e in qualsiasi tipo di operatore, si unisce alla professionalità e quando l'umanità si unisce alla professionalità penso che abbiamo il top per ogni paziente e né siamo qui per prenderci dei meriti di quelli che sono i nostri doveri. Se io faccio il mio dovere come consigliere lo faccio come Sindaco lo faccio come operatore. Non è un merito, è mio dovere quindi tutto ciò che ho potuto posso guardare al passato e che c'è di buono ben venga ma non deve diventare un merito. Chiedo scusa però veramente doveri che diventano meriti è lontano da quella che è la vocazione di un Sindaco di un consigliere e anche come insegnante mi ci metto quello che è il mio dovere e non posso dire "ho fatto questo ho fatto quest'altro" Comunque andiamo avanti io ringrazio il Dottor Sinigaglia soprattutto perché ci ha riportato alla realtà, ci ha riportato dei dati, ci ha indicato una strada che noi in questo momento dobbiamo necessariamente seguire ma seguirlo insieme e abbandonando anche linguaggio e stile di interventi che probabilmente portano più a separarci che a trovare una soluzione. Se qua ci sta a cuore la situazione dei cittadini della città sicuramente dobbiamo abbandonare linguaggio e separazioni quel tipo di linguaggio che ci separa quel tipo di linguaggio che crea semplicemente ostilità e disagi e guardare semplicemente l'indicazione che ci ha fornito sia il Dottor Sinigaglia e anche il nostro governatore Emiliano. La fiducia non si dà, la fiducia è qualcosa che si conquista si dà ma poco alla volta e la fiducia si creano i fatti. Quindi noi da questo momento come consiglio comunale per avere la fiducia di chi ci ha votato e di chi non ci ha votato insomma di Città della comunità Bisceglie, dobbiamo agire. Creare dei fatti e costruire. Quindi ben venga questa apertura che penso ci sia sempre stata da parte del Presidio Ospedaliero, del direttore sanitario ma penso da parte di tutte le istituzioni. Questo il mio intervento. Grazie.

Presidente Casella

Credo che adesso non ci resta altro che portare al termine il consiglio comunale con un atto concreto e cioè un ordine del giorno che spero venga condiviso da tutte le forze politiche presenti. Grazie direttore. La salutiamo. Voglio terminare e rassicurare il consigliere Spina che sicuramente questo consiglio comunale oggi prevarrà il buon senso e tirerà le somme con un ordine del giorno completamente condiviso prego Consigliere.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

Consigliere Coppolecchia

Ringrazio la presenza e colgo l'occasione ho chiesto anche al Dottor Sinigaglia se potesse fermarsi un attimo. Ho molto apprezzato l'analisi fatta dal Dottor Sinigaglia pur tuttavia devo evidenziare alcune cose. Ovviamente la programmazione sanitaria viene svolta dalla Regione però in questo noi consiglieri vorremmo diciamo essere di aiuto direttore. Sotto questo aspetto certo la programmazione prevede un percorso diagnostico terapeutico pertanto, per esempio, mi piacerebbe per esempio vedere un ambulatorio di Pneumologia laddove si fa una diagnosi un reparto di Pneumologia dove viene curato là dove poi ci sono patologie di tipo oncologico la chirurgia toracica. Questo significa programmare. Ma è ovvio che questo non rientra diciamo nelle funzioni di un direttore medico. Però Direttore, le chiedo, intanto voglio rivolgere un elogio a tutti gli operatori sanitari a tutti i dirigenti medici che hanno sinora dato il massimo contributo affinché i numeri della Pediatria della ginecologia sono stati sempre alti ed elevati. Però io vorrei porre un pochino di attenzione su un fatto: questi dirigenti medici a volte hanno lavorato al di sotto degli standard previsti dalla dotazione organica. I dirigenti medici sono andati avanti con l'articolo 18 che lei conosce benissimo. Mi piacerebbe per esempio attribuire l'incarico ai medici che sinora si sono adoperati e che possono avere la responsabilità di mandare avanti un reparto. Ci sono delle unità operative semplici e complesse sovra distrettuali che richiedono necessariamente l'attribuzione di un incarico, un incarico che possa dare lustro, numero, produttività agli operatori. Questo non vuole essere diciamo un puntare un indice ma porre un'attenzione su problematiche che magari possono dare una maggiore produttività all'ospedale. Ora per quanto riguarda il punto nascita faccio una piccolissima riflessione. Se per esempio in una pneumologia ci fosse anche un UDIR sarebbe l'ideale se ad esempio in una pediatria ci fosse un UDIR sarebbe l'ideale. Però questo non rientra nelle nostre competenze. Ora noi dobbiamo cercare attraverso un documento che faremo insieme in seno al consiglio comunale lavorando in un'unica direzione senza colore di partito senza colore di tessere, fare un documento e dare man forte al Presidente della Regione che ha detto che si sarebbe dato da fare per l'ottenimento dei nostri interessi cittadini.

Andrea Sinigaglia

Credo che non vada perso di vista il punto da cui siete partiti. Avete chiesto parlare di unità operative e appartiene più al mondo di Bruno Bethleem il mondo delle favole. Tutti vorremmo sicuramente i dirigenti medici hanno lavorato sotto una dotazione organica ma noi stiamo perdendo di vista quello che è l'aspetto principale. Mantenere quello che abbiamo perché oltre non possiamo e garantire uno standard che sia di sicurezza e che sia ovviamente qualitativamente efficiente per portare dei numeri è chiaro che tutti quanti vorremmo avere degli spazi dedicati allo svago. Ma parliamo di altro sistema per cui ovviamente io oggi sono mi trovo a parlare e quello ovviamente non solo il punto nascita ma ovviamente di tutto il presidio di quello che noi abbiamo. Siamo ancora in una situazione dove dobbiamo difenderci quello che abbiamo, dobbiamo rafforzare quello che abbiamo, dobbiamo migliorare tra questo e dire che ci vuole quello e ci vuole quello ma il piano di riordino l'individuazione di ambulatori spesso e volentieri operiamo all'interno di una struttura sanitaria quando abbiamo delle professionalità uno è bravo a fare l'elettrocardiogramma pediatrico lo fa. Chiede di legittimare l'apertura di un ambulatorio lo fa. E così via ci sono le competenze che vanno poi sviluppate professionalmente. Spetta alla direzione strategica dire sì dire no ma questo è diverso dal continuare a mantenere e a difendere quelli che sono ovviamente gli elementi che fanno per l'ospedale un punto di riferimento. Ecco perché bisogna essere bisogna attenzionare i numeri e sentire ovviamente la classe politica sempre vicina da sollecitare nel momento in cui dà da sopra la mannaia che non tiene presente della riduzione del tasso di natalità dal 10,4 al 7,2. Siamo una delle regioni che nasce di meno. è un dato che se non viene contestualizzato altera tutto; ma non dimentichiamo del perché avete la presenza delle istituzioni sanitarie in questo consiglio: tutto il resto può non aderire a quello che è ovviamente il principio bisogna essere attenti. Volete i dati. Volete i numeri. Bisogna seguire i percorsi. Non farlo ora e poi dimenticarlo, ma farlo con una certa costanza con delle conferenze di servizio. La direzione strategica è sempre aperta, direzioni di presidio sempre aperte alle conferenze di servizi. Non ci saranno problemi. Grazie a tutti quanti ma vi devo lasciare.

Presidente Casella



CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

Andrea gentilissimo prego Dottor Paternostro. Possiamo far parlare il Dottore così poi chiudiamo questi interventi non di carattere istituzionale? Prego.

Mimmo Paternostro

Grazie Presidente. Io sono Mimmo Paternostro, responsabile dell'Unità Operativa di Pediatria di Bisceglie. Ci conosciamo con gran parte di voi, qualcun altro no. Ho apprezzato tutti gli interventi a cominciare da quello del Presidente Emiliano. Insomma mi ha fatto piacere vedere questa mobilitazione di forze insomma in campo. Due osservazioni: quando si parla di potenziamento di alcuni settori quindi cinque posti di endocrinologia, sette di Pneumologia eccetera attenzione a non farci deviare l'attenzione dal dall'oggetto numero uno della giornata Chiusura al punto nascita; chiusura al punto nascita non vuol dire solo che non nascono più neonati a Bisceglie e quindi chiusura anche della neonatologia ovviamente ma a cascata inevitabile e in un certo senso anche giusto perché diventano costi insostenibili mantenere in piedi anche la pediatria. La Pediatria di Bisceglie attinge per il 50 per cento della sua utenza da Molfetta e quindi da un'altra Asl; per cui la nostra Asl riceve il pagamento del DRG medici da un'altra Asl e quindi non sborsa di propria tasca. Questo significa che noi abbattiamo i costi della Unità Operativa di Pediatria del 50% che non mi sembra cosa da poco. Se diamo l'attenzione e ci concentriamo sull'eventuale potenziamento di altri settori è una specie di contentino che va nella direzione di una sorta di suicidio perché toccherà prima a questo settore e poi subentrerà quello della chirurgia, un altro settore nell'occhio del ciclone ecc. Per cui io inviterei tutti quelli che possono naturalmente compreso noi medici noi sanitari ma forze politiche in primis, a non cedere di una virgola in questo ambito; l'eventuale patteggiamento indotto verso il mantenimento o meglio l'implementazione di alcuni settori a scapito della ostetricia, non lo accettiamo. Io ho sentito un intervento di un rappresentante della Cdl che andava in quella direzione. Sarebbe un suicidio una follia accettare di prenderci 5 posti di Endocrinologia e sette di pneumologia e cedere il punto nascita con la Neonatologia e molto probabilmente a breve con la Pediatria. Perderemmo dei riferimenti e lo dico credetemi senza voler portare acqua al mulino perché il mio mulino ormai purtroppo è un po' anziano quindi potrei svolgere quello che mi resta della mia professione anche altrove ma penso a chi verrà dopo: chi verrà dopo un ospedale senza pediatria, senza neonatologia, senza ostetricia non mi sento neanche di definirlo ospedale. Quindi attenzione a tutto ciò. Secondo punto che volevo sottolineare che mi sarebbe piaciuto anche che fosse stato fatto alla presenza del Presidente è che noi abbiamo lavorato in anni pregressi anche quando lui parlava di quel numero di cesarei eccetera in condizioni non disagiate, di più come numero di medici come numero di ostetriche come numero di personale infermieristico. Quindi io ora non dico che si debba dire "bravi" come diceva Crozza quando invitava Marchionne, non voglio che si dica bravi ma neanche che oggi ci si metta in discussione quegli anni dove si è detto il numero dei cesarei elevati che erano dettati da condizioni allora si veramente al limite della chiusura. Noi abbiamo portato avanti delle unità operative con tre medici, con quattro medici, con sette infermieri, con quattro ostetriche Gargiulo e Lucia Campagnolo sanno benissimo queste cose in condizioni veramente pietose; sentirmi oggi quasi non in prima persona naturalmente ma quasi accusare di aver di essere venuto meno a una serie di parametri mi sembra veramente al limite della follia. Invito voi forze politiche che state dimostrando questa sensibilità, a tenere alta l'attenzione sempre e comunque giorno dopo giorno perché non è oggi anche se questo decreto verrà meno non sarà la soluzione del problema se abbassiamo l'attenzione, l'attenzione dev'essere tenuta sempre molto alta. Questo purtroppo è un problema che ormai deriva da anni quantomeno negli ultimi sei mesi già sapevamo che era nell'aria questa situazione e bisogna mantenere molto alta l'attenzione. Infine un'ultima cosa ospedali di primo livello. Martina Franca ospedale di primo livello, Martina Franca è un ospedale - detto da chi ci lavora i miei amici colleghi eccetera - al limite veramente non lo so dell'ospedale da campo: 300 parti in un anno. L'ultimo anno 300 parti: un collega non vede l'ora di scappare se ne venire a lavorare da noi nella Bat, un ospedale di primo livello. Corato fa qualche centinaio di parti in più di Bisceglie quindi non è che abbia questi numeri eccezionali, ma al di là di tutto voglio dire che questi criteri di scelta degli ospedali di primo livello credetemi sono esclusivamente politici. Mi dispiace ma è così. è un dato di fatto. Quindi molta attenzione non facciamo proclami non diciamo cose eccezionali su questo o quello. Sapete chi fa oltre 1.000 parti cioè chi dovrebbe secondo il DM 70 ed essere aperto ancora in Puglia? Foggia Ospedali Riuniti, Policlinico, Di Venere, Santissima Annunziata, Lecce e il Perrino di Brindisi cioè sono sei gli ospedali nella regione che secondo il DM 70 fanno oltre mille parti. Se si viene a parlare di DM 70,



CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

scusate ma mi gira la testa perché non è così. Non è così parliamo d'altro. Parliamo d'altro e parliamo di cesarei. Però attenzione perché questa è la storia della Regione Puglia nell'ambito del Dm 70. Quindi non ci inventiamo cose tanto per Bisceglie è perfettamente in linea. Vi dirò di più che uno dei pochissimi ospedali con il trend in incremento dei parti nel 2018 abbiamo fatto 630 parti. Barletta i primi sei mesi del 2019 ha 356 parti e la proiezione è 700 parti; Andria Ospedale di primo livello ha fatto nel 2018 747 parti, 100 parti più di noi. Quindi questi grandi numeri per una popolazione per tre volte con la nostra ma di che cosa stiamo parlando.

Presidente Casella

Grazie Dottor Paternostro, molto chiaro. Prego Consigliere Amendolagine

Consigliere Amendolagine

Grazie Presidente. Abbiamo sentito l'intervento degli operatori sanitari, i dirigenti sanitari e dei medici che sono stati abbastanza qualificati perché naturalmente hanno le competenze in materia. Ma è chiaro che la politica non può sfuggire al suo ruolo e al suo compito importante; io dico la pubblica amministrazione e la politica devono salvaguardare le tre "E" e le tre "S"; ovvero devono salvaguardare le 3 "E" cioè l'efficacia, l'efficienza e l'economicità ma devono salvaguardare anche socialità, scuola e soprattutto salute. E oggi di questo siamo qui a parlare appunto di salute e che esistono le norme ma le norme come abbiamo visto e come ci ha confermato il Presidente possono essere derogate e della deroga alle norme si prende appunto la responsabilità la politica; Scorrano che è un comune ritengo molto più piccolo del nostro e comunque ha un ospedale di primo livello e non penso che ci siano i requisiti per avere un ospedale di primo livello - è un ospedale che è andato in deroga così come Bisceglie doveva essere chiuso anche a Scorrano dovrà essere chiuso. Intanto per Scorrano già c'è stata la deroga e quindi non rientra come punto nascita di chiusura mentre Bisceglie sì. Per questo abbiamo visto la mobilitazione anche dei nostri parlamentari che sembra che abbiano risolto il problema nel giro di mezza giornata o addirittura di quarantott'ore. Però oggi qui non sono presenti perché probabilmente loro hanno altri mezzi e altri canali per risolvere le questioni e quindi non devono venire qui a dar conto in consiglio comunale. Penso che il Presidente li abbia invitati a partecipare a questo incontro. Quindi volevo comprendere piuttosto che dai media che a volte raccontano anche probabilmente fatti che non corrispondono al vero o opinioni diciamo che non corrispondono a quelle rilasciate da alcuni soggetti, volevo che fossero qui appunto a rappresentare la loro testimonianza per il salvataggio del nostro ospedale. Perché Presidente di questo parliamo come diceva il Dottor Paternostro. La chiusura del punto nascita sta a significare che qui si va verso la chiusura dell'ospedale di Bisceglie cioè non parliamo soltanto di un reparto di un presidio medico stiamo parlando di un reparto che ci porterà a vedere la chiusura dell'ospedale di Bisceglie che non sarà più nemmeno l'ospedale di base. Giustamente le compensazioni che oggi voglio fare con ortopedia pneumologia in microbiologia sono soltanto il contentino che loro ci vogliono dare. Sono assicurazioni che a noi oggi non servono, a noi servono altre garanzie riguardo all'ospedale di Bisceglie. Io caro Sindaco già nell'ottobre scorso del 2018 ero stato chiamato perché si paventava la chiusura dei reparti di cardiologia. Oggi a me pare che nel piano di riordino si vada a riprendere la chiusura dei reparti di radiologia. In una tabella allegata al Piano di riordino la tabella C, ci sono i posti letto ex ante e i posti letto ex post in corrispondenza di Cardiologia da 12 se ne trovano zero così come per Neonatologia, Ostetricia e Ginecologia. Quindi dobbiamo stare molto attenti perché qui probabilmente è chiaro che oggi parliamo del punto nascita perché è l'argomento più importante ma non dobbiamo trascurare altro. Poi vengo un po' a quello che prevede il Dm 70 e cioè i parametri che riguardano appunto le nascite dai 500 a 1000. Noi stiamo abbondantemente oltre i 500 ma non solo, nel Dm si dice pure che poi bisogna tener conto dei punti strategici territoriali; il che significa che Bisceglie offre un presidio per quanto riguarda il Nord Barese e di conseguenza anche se siamo sotto dimensionati rispetto diciamo ai mille siamo abbondantemente oltre i 500. E dal punto di vista strategico e territoriale abbiamo un'ottima posizione. Quindi che cosa è necessario fare? è necessario intervenire non solo per potenziare la struttura perché questo è fondamentale ed importante. Prima il Dottor Gargiulo diceva che da noi non esiste il parto indolore. Invece in altri centri esiste il parto indolore quindi dobbiamo iniziare ad offrire un servizio che oggi non abbiamo. Quindi a fare investimenti sul nostro presidio ospedaliero; non solo ma dobbiamo garantire anche la sicurezza delle partorienti e dei neonati. Quindi è necessario per questo fare in modo che ci sia una sala operatoria all'interno della



CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

sala parto, è necessario garantire l'anestesia 24 ore su 24 cioè dobbiamo garantire i requisiti di sicurezza è necessario puntare e investire sul nostro ospedale. È per questo che stasera io già che si stava parlando di fare delle azioni comuni, vorrei una mozione. Non lascerei solo il Presidente Emiliano che ha detto che si sta assumendo una grossa responsabilità a non chiudere l'ospedale di Bisceglie. No io sarei solidale con il Presidente Emiliano ponendo una mozione alla quale dico: visto il piano di riordino visto il Dm 70 visto DRG la delibera di Giunta regionale che ha previsto la chiusura noi invece chiediamo che vengano potenziati i reparti sia di cardiologia che di ostetricia e ginecologia quindi il punto nascita e si facciano degli investimenti riguardo a questo reparto. Io questo stasera vorrei porre per mettere insieme tutte le forze d'opposizione giacché abbiamo detto che dobbiamo salvaguardare il nostro ospedale perché lo merita, perché dobbiamo fare un investimento per la salute dei cittadini. No perché dobbiamo salvare l'ospedale come struttura, come edificio, noi dobbiamo salvare l'ospedale gli operatori sanitari perché abbiamo operatori sanitari dirigenti di qualità e di conseguenza dobbiamo fare ulteriori investimenti per il nostro ospedale. Quindi io chiudo qui e pongo una mozione.

Presidente Casella

Credo che ce ne saranno altre per poi arrivare ad una conclusione che dia forza e soprattutto tutela non soltanto al Presidente della Regione ma soprattutto al nostro ospedale e alla nostra comunità. Mi aveva chiesto la parola l'assessore Spina, subito dopo la parola al consigliere Napoletano.

Assessore Spina

Grazie Presidente avrei voluto fare questo intervento in presenza del nostro Presidente della Giunta regionale perché ritengo che stasera lui ha preso degli impegni quindi si è assunto una responsabilità. Io avrei voluto chiedergli un po' qualche specifica relativamente a questa responsabilità che lui si ha assunto. In realtà la Regione ha adottato una delibera di Giunta regionale nella quale ha classificato l'ospedale di Bisceglie come ospedale di base e ha disposto la chiusura del punto nascita. Quindi questo è un dato di fatto. Questo è un documento che la Regione ha adottato. Ora io faccio delle osservazioni a seguito di questa cosa si sono scatenate le forze politiche penso più per propaganda elettorale che per effettiva desiderio di mantenere l'unitarietà di intenti e portare avanti una battaglia unitaria a difesa dell'ospedale. Io mi auguro che stasera vengano posti i presupposti per ragionare tutti quanti insieme non per difendere solo l'ospedale, ma per difendere quello che è un diritto della nostra città allora io quello che voglio chiedere è che avrei voluto chiedere al Presidente Emiliano in primo luogo la corretta applicazione dei parametri del Dm 70 all'ospedale di Bisceglie e a tutti gli ospedali del territorio regionale. Se così fosse l'ospedale di Bisceglie sicuramente conserverà il punto nascita perché il i parametri all'articolo 7 del Dm 70 che disciplina la rete per la neonatologia e i punti nascita è esattamente previsto che quelle strutture che hanno fra 500 e 1000 punti nascita sono punti di nascita di primo livello con determinate caratteristiche. Stasera si è detto un po' di tutto di più per esempio anche del fatto che l'ospedale era destinato in passato a chiudere. E su questo sono d'accordo. Però nel frattempo dando atto a quella che è stata l'azione politica e la buona volontà degli operatori che ci hanno lavorato e hanno speso tutte le loro energie unicamente unitamente anche alle direzioni strategiche della dell'Asl noi abbiamo avuto un ospedale che oggi ha quattro specialità di base, un ospedale che ha un dipartimento materno infantile e con ostetricia o una cardiologia ben attiva una radiologia h24 un blocco operatorio attivo 24 ore al giorno una rianimazione guardia interdisciplinari h24 un laboratorio analisi ben attrezzato. Quindi io penso che noi avremmo potuto oggi non più parlare di probabile chiusura ma addirittura di una classificazione diversa rispetto a quella di ospedale di base. E concordo anche sul fatto che oggi pensare di chiudere il punto nascita di Bisceglie significa cominciare a pensare al declino del nostro ospedale. Come sono del parere che oggi non si possa parlare di una deroga alla normativa perché non c'è deroga da applicare. Noi dobbiamo applicare la normativa cioè il Dm 70 perché io sono certa che comunque l'applicazione lo conserverà il punto nascita. Intanto avrei voluto vedere più organizzazioni associazioni presenti e ne vedo davvero poche per un problema importante della città; ma stasera dobbiamo prendere un impegno quello di uscire con un documento unitario ma anche con un documento forte che trasferisca alla città che non sta chiudendo l'ospedale perché se passa questo messaggio è chiaro che la gente comincia ad allarmarsi e comincia ad andar fuori. Allora io prendo un impegno e dico che l'ospedale non sta chiudendo, che non chiuderà il punto nascita, che



CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

adotteremo tutte le azioni a difesa del punto nascita. Tutte quelle possibili e immaginabili, anche quelle più plateali perché siamo fermamente convinti che sia un diritto del nostro ospedale mantenere il punto nascita aperto.

Presidente Casella

Grazie Assessore. Consigliere Napoletano a lei la parola.

Consigliere Napoletano

Che vi devo dire ho fatto in tempo a far nascere i miei figli. Insomma io mi sono arrangiato in casa come la mia generazione; è passato un po' di tempo certamente ma il tempo non scalfisce le nostre qualità il suo collega che accanto vedo che ha conservato la grinta che aveva quando era un forte difensore di spinta. Molti di noi hanno conservato gli stessi le stesse caratteristiche di gioventù per fortuna quindi non perdendole e magari arricchendolo con l'esperienza. Ora noi se questa sera andassimo via di qui pensando che in fondo abbiamo scherzato e che allentassimo la tensione come è stato detto qualche intervento commetteremmo un grande errore; come se avessimo gonfiato un caso, come se i cittadini non dovessimo dire la verità per non spaventarli, per non irretirli, per non spingerli ad andare in altri ospedali senza evidenziare i rischi veri che hanno allarmato un po' tutti che hanno spinto l'amministrazione, il Sindaco, il Presidente a convocare un Consiglio straordinario che si doveva effettivamente fare anche se mi aspettavo un'attenzione maggiore devo dire, da questo commisurata quantomeno all'entità del problema che stiamo trattando. Ai cittadini bisogna dire come stanno le cose. Guardate non è che io non intenda ringraziare il Presidente Emiliano gli altri consiglieri regionali che ci hanno onorato della loro presenza lungi da me pensare che abbiano voluto fare passerelle, sono convinto che la loro presenza sia qui dovuta alla volontà sincera di dare una mano a questo territorio per cercare di non essere penalizzato. Voglio dire dopo che in realtà abbiamo conosciuto stagioni di alta considerazione, mica in tutti gli ospedali sono state realizzate delle strutture ambulatoriali o dei potenziamenti e quindi veramente sarebbe delittuoso non difendere e non diciamo così come è stato detto dal direttore Dottor Sinigaglia diceva "Bisogna difendere e migliorare quello che abbiamo" e non si può non condividere questo ma attenzione che l'ospedale di Bisceglie periodicamente finisce sotto scorza. Non è che io ho dimenticato per ragioni anagrafiche lo ricordo ancora molto bene, molti di voi sicuramente no, ma già nei primi anni 80 noi rischiamo la chiusura dell'ospedale di Bisceglie ma la città e quella classe dirigente bloccò letteralmente la città. Braccianti trattori e studenti in prima fila commercianti che abbassano le serrande e tutta la città si mobilitò e quella battaglia fu vinta. Poi con il tempo grazie all'intelligenza, alle professionalità e anche alle scelte di natura politica l'ospedale ha conosciuto una vita diversa e anche migliore rispetto ad altri nosocomi a noi vicini. Però è inutile che veniamo qui a citare il DM 70 eccetera eccetera: le scelte sanitarie sul territorio sono frutto delle alchimie politiche. Perché se è vero che bisogna rispettare i parametri allora dobbiamo chiudere quasi tutti gli ospedali di Bisceglie che fanno la neonatologia. Dovremmo andare a nascere in altre regioni perché pochissimi ospedali in Puglia hanno quei tipi di riferimento di produttività come se anche i DM 70 siano le leggi intoccabili fatti da burocrati romani che non tengono neanche conto delle periodiche modificazioni sociali. Gli ultimi dati danno una denatalità del 4 per cento nel 2018 rispetto all'anno precedente. Quindi non si può mantenere uno standard di 1000 nascite. Che significa? Che evidentemente stiamo ragionando in maniera veramente asettica rispetto ai numeri e non consideriamo quelle che sono le vere realtà. Al di là se permettete una considerazione anche di natura personale, che io ritengo sia un diritto per un cittadino scegliere dove far nascere i propri figli. Tu hai il ginecologo che sta Canosa? Vai a Canosa. Non vedo perché io debba essere costretto a diciamo così ad annacquare le mie radici andando a far partorire mia moglie ma insomma è evidente che non c'entrano nulla altre realtà rispetto al nostro vissuto. Al di là di questa verifica esiste questo problema e noi non possiamo allentare nessuna tensione: o la città mantiene un livello di mobilitazione ad ogni livello che faccia sentire il fiato in alto loco, non soltanto il Presidente perché poi dobbiamo anche capire bene questa meccanica trasposizione nelle delibere regionali delle previsioni ministeriali. Io ho chiesto al Presidente di avere copia della delibera regionale oltre che del Dm 70 per poterle commisurare, riflettere, leggere, studiare, approfondire e quant'altro perché io faccio un altro mestiere ovviamente ma da cittadino ho intenzione di impegnarmi ancora su questa questione. Perché non vedo come oggi si voglia puntare a chiudere un reparto perché poi si debba rischiare ancora di più sull'intero ospedale di Bisceglie. Quindi step by step. Naturalmente nel momento



CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

in cui chiudi la ostetricia ecc. Piano piano si ridimensiona erano gli altri reparti ad esso collegati e così via. Poi si chiedano col cittadino che va altrove ma ci sono meno utenze quindi c'è spreco. Poi sta storia che la salute debba essere parificata ad una un'azienda puramente e semplicemente è una cosa che io non proprio non condivido. Perché l'assistenza sanitaria in questo Paese cioè in Italia è all'avanguardia a livello mondiale come sistema. Perché tu oggi stai male vai a ricoverare in ospedale non sborsa una lira non ti vai a fare l'assicurazione come negli Stati Uniti e ti fanno morire per strada se non esce l'assicurazione. Vedete un po' che conquiste sono stati ottenuti in questo paese? Ma neanche mi dimentico che l'attacco alla sanità pubblica è da anni che continua, è da anni che lo Stato spreca altrove ma deve togliere nei servizi dell'assistenza e allora si taglia la sanità dopo anni di sprechi e di malversazioni che nessuno si dimentica. Ma quello è un problema di classe dirigente, non è un problema sistemico. Queste cose non me ne sono scordato perché poi valorizzare il pubblico poi significa privilegiare il privato. Passi avanti ne sono stati fatti in tutti questi anni in questa direzione. Questo sta sullo sfondo nel momento in cui si attacca un ospedale pubblico che oggi è Bisceglie, stiamo parlando di una città 56 mila abitanti mica da ridere. Stiamo parlando di una città dove ci sono molti reparti che funziona. Io lo ricordo, l'ho scritto ma l'ho detto anche al Sindaco già un anno fa quando sorse il problema della cardiologia. Dissi "Sindaco" neo eletto all'epoca "apri gli occhi perché se questi vogliono smantellare un reparto che funziona allora vuol dire che il discorso che si sta mettendo in campo è un altro". Ed è purtroppo più deleterio rispetto. Abbiamo probabilmente perso un anno. Perché vai in Regione, parla con Presidente cerca di capire che cosa sta succedendo. Se l'avessimo compreso per tempo probabilmente quello che era già nell'aria avremmo un conto e ci saremmo organizzati diciamo di conseguenza. Ma non è il momento. Nuova polemica non è su questi argomenti che bisogna fare la polemica ne avremmo motivo voglio dire ma la politica deve servire a risolvere il problema non ad acuirlo perché sarebbe troppo facile e troppo comodo per una classe dirigente dire "la colpa è di Tizio, di Caio e Sempronio" certamente ci sono delle responsabilità. Non è che si possono sottacere ma io voglio andare alla città e dire "lo voglio dare il mio contributo per risolvere questo problema" la città non è che è disinteressata. Non è che non sono venute le associazioni se non alcune meritoriamente allora vuol dire che non gli importa nulla. Anche quando il Sindaco ha fatto il suo incontro con i cittadini per fare il bilancio di un anno di amministrazione si sarà pure reso conto che è un po' scarsa sino alla presenza del pubblico. Quindi c'è un clima non di disinteresse ma di sfiducia. E noi non vogliamo alimentarlo ulteriormente questo clima di sfiducia perché poi sono le istituzioni che pagano pegno, tutti quando la gente dice "Siete tutti uguali" mette tutti nello stesso calderone e alla fine anche chi non è uguale agli altri passa per esserlo e questo non è giusto e non è vero. Allora il livello va tenuto alto perché quando Roma o Bari o chi per loro dovrà esaminare queste pratiche deve sapere che se chiude Bisceglie deve chiudere tutto il resto. Perché la legge la devono applicare per tutti. Ma questo non può essere o immaginate due terzi di ospedali in Italia che chiudono i reparti di ostetricia. Allora è evidente che se noi diventiamo un ospedale di base e paghiamo pegno sulla neonatologia vuol dire che è un giochino politico che punta a farci stare diciamo così all'angolo rispetto ad altri allora ci dobbiamo fare rispettare; le differenze politiche che ci sono e ci sono e sono tante tra di noi e non è un mistero, devono per un momento essere accantonate se possibile unire tutti gli sforzi per poterci insieme difendere e difendere l'ospedale per i nostri cittadini ma non per un fatto di campanilismo. A me rode che tutti i sacrifici fatti dalla serie di operatori e anche di chi ha fatto politica ha guidato la città in tutti questi anni vada in fumo perché ci sono giochini al di sopra delle nostre teste. Non va bene questo assolutamente. Noi sosteniamo il Presidente giusto che lo faccia il Consiglio con un ordine del giorno, ma che non si scateni anche sull'ordine del giorno la corsa alla differenziazione. Ma vi sembra normale, vi sembra intelligente su un piano politico che uno si alza a raccogliere firme per conto proprio? che uno organizza una pur giusta mobilitazione per conto proprio? dev'essere la città a farlo e devono essere le istituzioni a guidarlo perché è più utile che sia il Sindaco a guidare la città intera. Maggioranza opposizione che sia. Perché se non c'è questa forza in un momento così delicato per la città beh scusate e allora di che stiamo parlando? Abbiamo un'amministrazione in questo senso? Allora è evidente che per il rispetto delle istituzioni pur al di là delle differenziazioni dobbiamo costruire iniziative unitarie. Chi si alza la mattina e fa la fuga in avanti se ne va per i fatti suoi e quando abbiamo raccolto mille firme che ce ne facciamo? Dobbiamo raccogliere almeno 30.000 firme. Dev'essere l'intera città che si deve mobilitare la città che un giorno si ferma e fa arrivare questa notizia lì dove deve arrivare. Perché se non ci metti il sale sulla coda se non ti mobiliti, se non protesti, se non fai sentire la tua voce gli altri non ti pensano proprio dopo tanti sacrifici qui al Vittorio Emanuele ma voglio dire non è che il nato dalla sera alla mattina. Veramente c'è un percorso storico che appartiene all'intera città e a tutti i componenti che hanno fatto in

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

modo di raggiungere questo obiettivo per cui stiamo attenti a questo e certamente mica possiamo andare a dire "Vabbè salviamo ostetricia ma togliamo posti ad altri". Abbiamo fatto il gioco delle tre carte. Miglioriamo una cosa e ne peggiori un'altra. Ma non è possibile. Io sono d'accordo. Non si fa così non si ragiona così stiamo parlando della salute non di altro. Per cui occorre diciamo anche una visione istituzionale su questo l'interesse collettivo che deve essere la nostra guida il nostro faro. Va bene di cui voglio anche capire la sincerità poi di chi prende impegni su cui io non ho dubbi ma che bisogna mettere sempre alla verifica, alla prova perché se facciamo alla fine diciamo di fare una delega "Aspetta Delle Donne non muoverti" ecc. Io sono convinto che così sia. Ma voglio capire a Roma quello che succede. Conosco il Presidente Emiliano, conosco la sua tempra, conosco la sua sensibilità è un uomo che sa farsi sicuramente valere. È di loro che non mi fido io Presidente. Questa è la verità. Ma se quelle critiche ogni giorno dobbiamo mandare i galloni contro i poveracci che arrivano qui. Cioè c'è una discussione su ogni cosa. Temo che non si interessino più di tanto delle questioni locali in questa fase politica un po' particolare. Questo non significa che non ci sia una possibilità dell'ascolto del un'interlocuzione ecc. Ma non c'è dubbio che il contesto non è dei migliori sotto tutti i punti i punti di vista. Non passa giorno che purtroppo non leggiamo, non ascoltiamo altro; ma spero che siano timori infondati ma in ogni caso unendo tutti gli sforzi e, Sindaco, non usciamo con una mozione di maggioranza che è legittima per carità. Ma non ci serve, una mozione o un ordine del giorno oggi ha un senso se sia unitario di tutto il consiglio comunale se votiamo a maggioranza un ordine del giorno è meglio non lo facciamo l'ordine del giorno che sarebbe deleterio perché se non dimostrasse unità daremmo ragione a tutti coloro che vogliono chiudere il patto e in prospettiva distruggere il nostro ospedale. Mi appello, al di là delle differenze che ripeto pure esistono, al senso di responsabilità e a marciare verso una unitarietà sincera di intenti.

Presidente Casella

Condivido pienamente quanto riportato. Purtroppo per regolamento le devo dire purtroppo che non è possibile che un cittadino seppur nel diritto possa intervenire, è il regolamento. Non c'è possibilità di discussione con non c'è possibilità di discussione con i cittadini. Prego Consigliere Ruggieri, dopo consigliere Sasso, dopo consigliere Lorusso. Dopodiché se riteniamo possiamo sospendere il consiglio comunale per dieci minuti un quarto d'ora venti minuti quello che necessita perché faremo e cercheremo di sforzarci per trovare un comune intento e un comune ordine del giorno così come richiesto da tutti. Prego Consigliere Ruggieri.

Consigliere Ruggieri

Grazie Presidente volevo fare un brevissimo intervento. Parto dal presupposto che la sanità non è un argomento in cui io sono molto ferrato e in questi ultimi tre giorni ho cercato di confrontarmi di farmi un'idea non facilmente. Devo dire che ho apprezzato molto tra gli interventi quello di Vittorio Fata che ha fatto un riferimento alla politica nazionale e di questi tempi Vittorio sappiamo quanto è difficile rivolgersi alla testa delle persone piuttosto che cedere e rivolgersi insomma alla pancia. Naturalmente siamo qui con forme e schieramenti diversi cercando di trovare una convergenza per difendere, per scongiurare la chiusura del reparto di Ginecologia e Ostetricia e in ultima istanza per difendere l'ospedale seppur da struttura di base così come è stata definita dalla delibera di giunta. Però secondo me dovremo fare questo. La battaglia che dovremo fare per difendere la chiusura per difendere il reparto di ostetricia e ginecologia dove dovrebbe essere fatto in una certa ottica. A me non interessa tanto il diritto a nascere nella propria terra la retorica della tradizione perché purtroppo penso che non basti, non sia sufficiente in un momento in cui bisogna fare i conti con esigenze evidentemente economiche che hanno portato poi al riordino e al riassetto delle strutture. Questa battaglia dev'essere fatta, così come la faremo, nell'ottica di difesa del nostro ospedale come presidio seppur di base. Allora confrontandomi io non so se le politiche fatte negli ultimi anni l'aumento dei reparti dell'ospedale sia la strategia vincente confrontandosi con alcuni esperti del settore è venuta fuori una possibilità una strada che ho consiglio diciamo di esplorare per il futuro. e cioè quella che l'ospedale seppur di base di Bisceglie in realtà si specializza. Quindi capisco che può sembrare impopolare come cosa però probabilmente può essere quella vincente. Rendersi indispensabili nella Asl con reparti ad alta specializzazione potrebbe essere la carta vincente per evitare e per scongiurare quelle voci che ora dicono che la chiusura di Ostetricia e ostetricia e ginecologia siano il primo passo verso

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

la chiusura. Io non entro nel merito dei reparti perché ripeto non è esattamente il mio campo. Però ecco forse potrebbe essere una strategia che in futuro varrà la pena diciamo intraprendere o quantomeno vagliare, grazie.

Presidente Casella

Grazie consigliere. Prego Consigliere Sasso.

Consigliere Sasso Rossano

Grazie Presidente. Mi scuso per il ritardo però purtroppo un impegno sindacale mi ha portato un po' di tempo. Purtroppo quando uno non conosce la materia io dico è meglio che sta zitto. Perché se il consigliere dice che non è propenso a far nascere i propri figli nel proprio paese quindi è a favore della chiusura del reparto. Se tu non vuoi far nascere i tuoi figli qua quindi non sei aggiornato quindi se sei ospedale di base non puoi specializzarti in qualcosa di diverso. La soluzione del l'ospedale di Bisceglie è farlo diventare di primo livello come promesso dal Signore Emiliano in visita all'ospedale di Bisceglie. Faccio un po' di storia perché a me piace ricordare le cose. Il Sindaco nel momento in cui era in campagna elettorale e quindi eletto si è occupato il suo primo problema proprio dall'ospedale di Bisceglie dove venivano decurtati i posti di Cardiologia trasferiti guarda caso a Barletta è stato il suo primo intervento che giustamente faccio un plauso di averli ottenuti qui a Bisceglie. Però quando io ero da quella parte quindi sedevo sui banchi della maggioranza, proprio il 15 gennaio ho sollevato il problema grazie all'Inter gruppo formato da cinque consiglieri proprio dell'ospedale di Bisceglie; i primi sintomi di allarme venivano da me proprio perché il 31/12 quindi è storia, cominciava l'emigrazione degli infermieri. Infermieri presi da Bisceglie e mandati all'ospedale guarda caso di Barletta e Andria. Quindi le promesse di Emiliano le conosciamo poi specialmente uno che ha vissuto la storia dall'ex casa Divina Provvidenza guarda caso le promesse di Emiliano lei conosce benissimo quindi anche questa storia mi trova un po' spiazzato perché nasce sempre in campagna elettorale. Anche questa cosa nasce in campagna elettorale. Quindi le promesse sono sempre quelle dei viaggiatori. Si viene qua. Si fa la pubblicità come ricordava benissimo il consigliere Napoletano quindi diciamo quando la politica dorme succede quello che deve succedere. Guarda caso la chiusura della ex Casa Divina Provvidenza e non si sa cosa succederà dall'ospedale perché ripeto quando l'ospedale di base deve mantenere solo alcune patologie tutto il resto possono essere chiuse in qualsiasi momento quindi essere trasferite altrove dove si potenzia una cosa e se ne dimezza un'altra quindi accontentarsi di due posti di ortopedia due posti di chirurgia secondo me è solo un campanellino verso la chiusura. Tanto che ricordo benissimo anche la città di Molfetta si è battuta molto sul fatto del riordino ospedaliero della Regione Puglia, tanto che erano stati sovvenzionati soldi per la costruzione del nuovo ospedale nel nord barese e giustamente Emiliano ha fatto sparire dal piano regionale sanitario. Quindi io dico di non fidarsi molto del Presidente, però è una questione mia personale a pelle di quello che ho vissuto. Quindi un'attenzione alla politica la politica deve continuare a essere quella dei sogni diciamo che ci siamo dati alle barzellette chiudiamola qua. Però a me mi vedrà in primo piano visto che sono anche un operatore socio sanitario quindi diciamo nelle grazie se vinceremo un concorso forse vorremmo proprio transitare nel pubblico, però sarò il primo anche a partecipare al suo iniziativa di piazza. Quindi sono a disposizione di questo consiglio qualora lo riterrà opportuno. Quindi ringrazio e scusate il ritardo.

Presidente Casella

Chiedo scusa. Il consigliere Lorusso prima, poi il consigliere Spina e poi ce Lei Russo.

Consigliere Lorusso

Grazie Presidente è chiaro che ringrazio il Presidente Emiliano per essere stato presente per in parte averci rassicurato. Io voglio fare alcune riflessioni poi degli spunti e poi parlare anche di un po' dei politici che oggi ho visto solo fare passerella perché nel momento in cui poi Emiliano è andato via, è andata via anche tutta la corte celeste e quindi mi aspettavo un intervento anche di questi politici nostrani di zona e li ho visti un attimino taciturni e taciuti dallo stesso Presidente anche nel momento in cui avrebbero dovuto prendere la parola il Direttore Generale dall'Asl Bat. Allora è chiaro che signor Sindaco noi dobbiamo difendere il nostro presidio con le unghie non solo della

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

maggioranza ma anche con le unghie della minoranza e quando le unghie saranno terminate dobbiamo utilizzare anche i denti perché dobbiamo fare di questo uso primitivo una riflessione per far capire che noi non svendiamo per voti un presidio ospedaliero che è stato costruito con i sacrifici di tutti quanti quelli che ci hanno preceduto. È chiaro che quando dobbiamo difenderlo, dobbiamo difenderlo non per accontentarci di un ospedale di base ma di pretendere un ospedale di primo livello. Io parlo in questo modo e vi dico degli esempi: i miei due figli non sono nati a Bisceglie e questo mi fa soffrire nel momento in cui ancora mio figlio 7 anni quasi otto anni, quando andiamo in vacanza l'estate continua a dire alle persone che chiedono di dove siamo lui dice di Corato perché associa il fatto della sua natività e non della sua residenza e questa è una situazione che io puntualmente vado a correggere perché voglio mettere i puntini sulle i dicendo che sono orgogliosamente i miei figli biscegliesi. La nascita purtroppo non l'ho deciso io come padre ma lo ha deciso per noi un ginecologo e mia figlia la prima doveva nascere a Terlizzi, un ospedale di Terlizzi è stato chiuso e in corso d'opera è nata a Corato ma non ha deciso cioè non avevamo deciso di farlo nascere a Terlizzi e di farla nascere a Corato. Nel momento in cui è nata a Corato è stata solo due giorni per la nascita ma se io ho necessità vado all'ospedale di appartenenza che è quello biscegliese. Perché dopo la nascita i miei figli li portano nella struttura a Bisceglie. E quindi io difendo la struttura biscegliese e difendo la natività perché difendo tutti i reparti collegati che altrimenti sarebbero chiusi dopo questo passaggio della chiusura della natività. I miei figli sono nati prima del decreto ministeriale 70 prima del 2015. Perché se fosse stato diversamente avrei messo un veto per farli nascere un presidio ospedaliero di Bisceglie così facevano statistica per numeri e la famiglia mia ne ha fatti nascere 6 a Corato e forse anche qualche assessore amico mio ha fatto nascere i figli a Corato. Quando l'ospedale di Terlizzi è stato chiuso in corsia sono stati trasferiti in parte a Corato e in parte sono stati trasferiti ad Andria se non erro; quindi in corsia Corato c'erano sempre 4 medici. È certamente differente che tenere in corsia per turno un medico o se va bene due medici. È chiaro che è una struttura che è predisposta a lavorare meglio e se invece di un ginecologo cioè invece di un infermiere ce ne sono quattro è la stessa cosa come anche gli anestesisti è sempre meglio non averne nessuno e quindi che dobbiamo lottare per far crescere il nostro presidio ospedaliero. È chiaro che nel momento in cui partecipano due esponenti regionali non faccio i nomi ma uno di Andria e uno di Barletta, queste persone dormono sonni tranquilli perché i loro ospedali non saranno mai toccati e quindi è chiaro che fanno solo passerella e non vengono qua per lottare insieme a noi e darci una mano per far sì che la nostra struttura resta aperta e tutelata come anche non mi è piaciuto nonostante il mio Presidente è la persona che ha ricevuto il mio voto, non mi è piaciuto quando ha detto che in questo momento non abbiamo santi protettori quindi è l'unico che si sta battendo per fare andare cioè per ottenere ancora un'ulteriore deroga alla chiusura. È chiaro che se lavoriamo con deroga su deroga non va bene. Noi dobbiamo farlo diventare di primo livello perché se ho sbagliato a far nascere i miei figli a Corato voglio di certo che nascono i miei nipoti a Bisceglie. Penso che queste riflessioni possono far riprendere anche un po' tutta l'assise dal consiglio comunale. Grazie.

Presidente Casella

Grazie consigliere Lorusso, prego Consigliere Spina. Poi il consigliere Russo e poi sospendiamo il consiglio comunale. Chiude il Sindaco giusto? Consigliere Spina, Russo, Preziosa. C'è qualcun altro che vuole parlare? Il Sindaco chiude. Va bene prego Consigliere Spina.

Consigliere Spina

Grazie Presidente. Presidente, colleghi consiglieri se noi vogliamo arrivare a un ordine del giorno condiviso e non perdere tutto questo tempo per dire cose tutte bellissime e rispettabili. Perché le opinioni di un politico del territorio in consiglio comunale sono sacre e sante. Però noi dobbiamo distinguere e capire ecco perché volevo chiedere sin dall'inizio questo consiglio comunale che mission avesse. Lo vogliamo calibrare come nostro sfogatoio, come nostro momento di rendicontazione del nostro impegno ai cittadini biscegliesi ognuno per il suo elettorato o vogliamo fare amministrazione? Perché ci sono due linguaggi diversi che si parlano. Io ho avuto la fortuna di fare il Sindaco lo sta vedendo Angarano adesso, lo ha visto Napoletano, lo hanno visto quelli che hanno fatto i sindaci si impara col tempo il linguaggio delle istituzioni è diverso dal linguaggio della politica sono due mondi diversi due mondi completamente diversi. Quando ti siedi al tavolo delle istituzioni se noi ragioniamo con linguaggio del consiglio comunale di Bisceglie al



CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

tavolo delle istituzioni, non le ore agnellino, ti sbranano quando ti siedi. La si stringe la mano, si fa l'accordo, si battono i pugni e quando hai quell'accordo puoi risolvere il problema per la tua città. Dopo sette anni la Juventus - mi piace la metafora calcistica per farla capire a tutti quanti perché la politica onestamente è difficile da seguire per quello che io dirò anche dopo - la Juve ha vinto sette campionati con Allegri però è arrivato Sarri ha detto "faremo una svolta calcistica un altro gioco" dopo che succederà ed è inevitabile non per colpa di Sarri che si perderà il primo campionato; e sotto critica l'allenatore che non è colpa di Angarano per questo problema di malasanità perché poteva capitare a tutti però è bene che le cose ce le diciamo. Se vogliamo cominciare a parlare un linguaggio istituzionale in questo consiglio io lo dico da tempo, ognuno deve fare un passo indietro nelle sue verità e non posso fare io dicendo qualche volta in modo meno forte e usando un linguaggio più tranquillo quando facciamo la politica, lo deve fare chi fa il Sindaco che amministra assumendosi le sue responsabilità di governo. Bisceglie ha vinto 7 campionati di fila negli anni scorsi dobbiamo avere il coraggio di dirlo sennò non andiamo avanti perché lo si dice oggi nell'intervento di Angarano davanti al Presidente della Regione, l'intervento dell'onorevole Boccia si sente la percezione di come si sia fatto un buon lavoro negli anni passati ma questo lo riconosceva il mondo che vedeva gli ospedali crescere a Bisceglie come funghi, non lo riconosceva la classe politica dell'opposizione di Bisceglie di coloro che facevano opposizione. Questo è un tema importante e noi vogliamo mettere una parola fine a un brutto periodo una politica fatto di odio di sgambetti e di denunce, dobbiamo cominciare a fare tutti un passo indietro per il bene della nostra città. Perché all'epoca io con una mano dovevo contenere le pugnalate alle spalle con l'altra mano dovevo andare a trattare in tavoli delicati la rianimazione a Bisceglie. Dove Trani non è che era dolce di sale perché poi quando si ottengono le cose è giusto dare merito agli operatori sanitari, il nostro ospedale ha bellissimi appassionati operatori sanitari perché quando si perde un reparto è colpa della politica. Quando l'abbiamo detto prima qualcuno ha detto no. è una questione politica che stiamo perdendo. Quando si dicono sette campionati è merito degli altri e non della politica. Iniziamo a dire che quando la squadra vince mentre l'allenatore e dei giocatori tutti Bisceglia ha vinto negli anni scorsi. Adesso quest'anno nel piano di riordino sanitario, dobbiamo dire la verità ci muoviamo tardi. Mauro ci muoviamo tardi. Dobbiamo puntare al primo livello al piano approvato quest'anno dovremmo dire quattro mesi fa perché io nei mesi di gennaio prima che si arrivasse al piano facevo il giro dei sindaci. Acquisivo il parere al tavolo a parlare al direttore che era del ministero, parlavo con la Regione quando arrivava sul tavolo della presidenza della Regione la decisione non doveva fare favori a Francesco Spina il Presidente Emiliano. Prendeva atto della situazione già istruita. 100 pareri 100 elementi tecnici. Poi si ribaltò la situazione improvvisamente perché piano piano portavo risultati. Alla fine la rianimazione e la riqualificazione dell'area dell'ospedale che è una cosa bellissima era una discarica a cielo aperto. Adesso c'è un bellissimo parchetto, c'è la scuola e tutto questo veniva attaccato e criticato. Oggi stiamo difendendo l'ospedale dobbiamo fare un passo indietro. Però forse in queste settimane c'è andata bene. Oggi non è che va male, perché dopo i periodi importanti c'è stato un momento un passo a vuoto ma in quel momento la città deve essere unita. Questo il tema oggi non cercare le responsabilità. Ancora la caccia alle streghe. Ma cercare di essere come si è uniti i governi del senso dell'apertura. Il senso della progettualità, ancora oggi noi ci troviamo che in una sorta di ribaltamento kafkiano di quelli che sono i ruoli di questa città nelle istituzioni, il consigliere Amendolagine che è opposizione porta una proposta e io non l'ho ancora sentito. Spero di sbagliarmi di ascoltare. Sento la porta ancora nero dell'amministrazione comunale. Il Sindaco è intervenuto prima non ha detto nulla e adesso vedremo la sua chiusura per capire se c'è una un jolly una carta o un qualche cosa che ci possiamo giocare tutti insieme. Addirittura nelle scorse ore al di là dei movimenti civici dei comitati spontanei, ma l'istituzione comunale io quando andavo all'interno dell'ospedale perché oggi si giocava il futuro dell'ospedale. Non è che dicevo agli assessori "Raccogliete le firme che arrivo lì e porto mille firme" Il Sindaco di Bisceglie si sedeva e gli altri dicevano se avevamo ragione o torto. Ci giocavamo la partita, poteva andare male poteva andare bene. Oggi siamo qui civilmente a parlare in consiglio perché il Presidente, non il Sindaco o l'amministrazione, il Presidente del Consiglio comunale lo ha chiesto. Io voglio rimarcare questi aspetti in questo momento delicato e non parliamo questo linguaggio delle verità. So che scomoda verità ma la vogliamo dire tutta sennò non ne usciamo più. Allora apprendiamo che c'è una raccolta di firme in giro e che il vicesindaco sta raccogliendo firme per difendere l'ospedale. Il Sindaco è la massima autorità sanitaria, il Comune non ha competenze sanitarie e il Sindaco come ufficiale di governo per poteri di ordine pubblico e anche la massima espressione sanitaria, ma da solo, no come comune. Il Sindaco è la massima autorità sanitaria e può fare tutto ciò che vuole con un'ordinanza non ha poteri organizzativi non può disporre un nuovo piano di riordino che è

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

competenza della Regione ma può fare tutto. Cosa può fare: Può certamente avere la competenza di convocare il tavolo sanitario o fare delle iniziative. Non c'è bisogno di una raccolta di firme possa aver bisogno io oggi voglio fare una iniziativa raccolta delle firme e non l'ho fatto direttamente. Va bene voglio leggere la petizione chi l'ha fatta. Apriti cielo. Dopo due ore manifestazione ufficiale di volontà non è il Sindaco l'assessore o il vicesindaco, C'è un comitato è nato un comitato. Bene ci sarà oggi lo statuto di l'atto costitutivo del Comitato come Dio legge comanda ma io finora non l'ho sentita questa cosa. Qui non c'è un atto costitutivo di un comitato. Ci sono tre quattro nomi bravissime persone ma alcune delle quali sono state già spesi in campagna elettorale. Lo ricordo dal Sindaco di incappare nel ballottaggio. Uno dei motivi per cui io l'ho votato al ballottaggio anche per la presenza di alcune persone notabili nella città. Però oggi a questo consiglio comunale quelle persone non erano presenti...non sono intervenute. Quindi che succede che non abbiamo ancora oggi la metodologia d'azione. Siccome ne siamo tutti i colori la maggioranza che fa l'opposizione poi bacchetta raccoglie le firme contro se stessi, l'opposizione che fa le proposte di governo alla città si invertano i c'è un gioco a tutto campo c'è confusione la città è disorientata. Abbiamo una certezza il Sindaco è e resta Angelantonio Angarano. Questi sono problemi che chi è stato eletto deve risolvere. Noi vogliamo aiutarlo-. uno nella serietà, chiacchiere non le scriviamo nei documenti dire che oggi vogliamo ribaltare e far rivedere il piano di riordino che se volete fate ricorso al Tar. Poi feci la relazione che dimostrava che quel piano era in itinere l'incremento, se dopo dieci anni andiamo dopo che le galline sono fuggite a chiudere il pollaio è complicato e non si può fare. Ora dobbiamo capire se deve agire il comitato o il Sindaco come istituzione della città. Perché se il Sindaco applica e chiede l'aiuto di un comitato aperto Dobbiamo fare un manifesto e dire a tutti i cittadini benpensanti, impegnati di chi vuole partecipare. Perché il Comitato può essere solo degli amici del Sindaco ma deve essere aperto a tutti i possibili volontari che hanno a cuore la città. Primo, secondo aspetto vogliamo limitarlo al Sindaco? si può fare tutto. Però attenzione. Oggi abbiamo sentito un'altra cosa e stiamo aspettando l'esito di un'istanza; facendo delle iniziative in questo momento miglioriamo o peggioriamo la situazione? aver portato al tavolo istituzionale del Consiglio Comunale Emiliano e poi farlo d'iniziativa fuori forte eclatante è segno di bon ton istituzionale o può essere travisato? Problemi operativi pratici. Terza questione: importante il documento deve partire e si fa a tutte le istituzioni del territorio quindi non uno a uno tutti. Perché qui la competenza ma per tutti ognuno per il fuoco si fa una istanza, un qualcosa che unisca tutti quando - scegliamo insieme la formula migliore - lo si fa tutte le istituzioni competenti ma lo si fa con proposte realizzabili. Oggi parlare di posti letto la Bat ha meno posti letto delle altre province. Oltre al Presidente della Regione bisogna dire che la Bat ha meno posti letto le province ma noi siamo quelli meno indicati a parlare perché abbiamo subito proporzionalmente le conseguenze minori rispetto a altri due ospedali che fino all'altro ieri si sono chiusi e abbiamo perso quattro ospedali nella Bat. Ora bisogna continuare a guadagnarci perché la fortuna aiuta gli audaci. A me piace l'espressione che ha usato la consigliera Bianco "Come leoni che sbranano gli agnellini" La coperta della sanità è diventata corta. Se oggi arrivi in ritardo e quelli si sono presi tutto "Scusate sto partecipando al piano del riordino" "guarda abbiamo chiuso l'altro ieri". Siccome abbiamo messo in mezzo tutto il mondo ci vengono a dire abbiamo chiesto una deroga non sappiamo come va a finire. Ma a mio parere una sollecitazione collettiva anche a livello ministeriale secondo me dovrebbero farla tutti. Il ministero ci chiede una moratoria poi quando la città ha questa deroga che è di fatto una proroga noi dobbiamo essere tanto bravi e non dividerci perché per essere uniti occorre che il primo passo lo fa chi ha la responsabilità di governo. Bisogna svegliarsi da questa situazione. Oggi è stato conclamato dopo un anno il Presidente la Regione ha accordato e ha messo la sveglia, svegliare chi siede al governo in una nuova composizione. Ciò che è stato fatto è stato fa la gente che sfida ha trasformato la città impreca e se ne frega. Se siamo d'accordo, il Presidente ha fatto la proposta di sospendere. Io il documento voglio firmare unitariamente tanto da rimandare al Sindaco e al Presidente della Regione. Ci sono comitati dobbiamo sospendere questo, farne un altro con lo statuto di il Comitato cui vogliamo partecipare, io vorrei che invitiamo l'opposizione che ci piace e l'opposizione che non ci piace. Il comitato dovrebbe essere della città. Il Sindaco dice "io da solo non reggo" ho bisogno di un comitato che rappresenti la città su questo tema. Se devi fare l'opposizione dentro devi fare uno Statuto e portarlo al consiglio comunale come si fa la Commissione Pari Opportunità è una commissione che comprende tutti: la società civile ma comprende maggioranza e opposizione. Si fanno così le cose. Io capisco l'ingenuità ma questa è l'"ABC" del buon vivere associativo e non amministrativo. Se poi un'associazione non rispetta lo statuto l'atto costitutivo, i soci se ne vanno. Avevo appuntato anche alcune cose importanti. Noi dobbiamo onorare il nostro impegno di consiglieri siamo qui gratuitamente noi consiglieri comunali, però lasciateci lavorare. Lasciateci

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

parlare. Lei può tranquillamente dissentire ma non è che noi dobbiamo togliere le castagne dal fuoco per errori che fa il Sindaco. Se lei continua a dire bugie alla città non ci ritroviamo. Allora io rappresento la mia disponibilità purché ci siano questi parametri nel documento, la serietà e la fattibilità del progetto. La solidarietà le istituzioni e non la polemica e che si unifichino le iniziative decidendo se il comitato deve esserci in modo istituzionale centrale o se invece dobbiamo rappresentare la città come gli elettori hanno voluto.

Presidente Casella

La ringrazio. Volevo soltanto evidenziare una cosa. È sì vero che il consiglio comunale l'ho convocato ma per un'iniziativa pienamente condiviso con il Sindaco contemporaneamente. Prego Consigliere.

Consigliere Russo

Allora voglio dare un contributo all'assise perché quello che dice l'avvocato Spina non è sbagliato. Sindaco. La discussione è stata ampia offrendo un contributo c'è stato - esprimo un parere soggettivo -sicuramente delle persone che lei ha messo in questo comitato non è modo, in che maniera è nato questo comitato. Lo abbiamo appreso come molte cose dai giornali. Sicuramente queste persone hanno la mia stima. Però io penso che quando la politica è chiamata a risolvere i problemi siamo noi tutti dovremmo risolverli. Perciò se lei è intenzionato ad avvalersi di questi illustri personaggi però deve tener conto anche di quello che dice la politica perché alla fine le mazzate le pretendiamo noi se le cose ci vanno bene anche visto che tra i banchi del consiglio questi personaggi tranne uno o due forse non si sono neanche presentati. Io non stigmatizzo il suo comportamento se lei ha deciso che è una maniera per rafforzare e per far valere le sue idee e le sue proposte che mi auguro possano risolvere il problema però c'è da dire che in questo momento dopo che ognuno di noi hanno detto quello che pensano la situazione bisogna correggerla per portarci i tavoli con forza perché io mi facevo una riflessione. Molte volte anche una questione politica perché se cercano di colpire un ospedale come quello di Bisceglie che sicuramente rispetto ad altre città ha più potenzialità io penso che a livello alto si possa anche decidere che se vedono che riconduce una città a un polso non molto forte, alla fine sono colpite quelle città che hanno una amministrazione che non combatte per far valere le proprie proposte. Allora io credo che adesso dopo questa ampia discussione che si è protratta per alcune ore l'idea sia chiara secondo me è anche su questo che ci possono essere degli altri interventi sarebbero degli interventi solo di apparenza o non cambierebbero la sostanza di tutti gli altri precedenti, io dico che bisogna il merito di altri colleghi interrompere il consiglio comunale. Però interrompere il consiglio comunale se dovessimo fare e io mi auguro l'auspicio di tutti e penso di interpretare anche il pensiero che bisogna uscire con un documento unitario, bisogna cercare di essere tutti quanti remare in un'unica direzione fare una sospensione del Consiglio comunale naturalmente lei adesso penso che dirà qualcosa a tal proposito però le posso suggerire in estrema umiltà che non dobbiamo farla la caciara di un'altra volta quando lei dice una cosa e poi riunire la sua maggioranza e ne facemmo un'altra. Quindi bisogna fare una sospensione di alcuni minuti per individuare alcuni consiglieri che possano darle una mano per poter uscire con un documento unitario e non fare caciara come l'altra volta che prendemmo un'altra decisione. Grazie.

Presidente Casella

Grazie consigliere Russo. Sindaco e poi sospendiamo il consiglio comunale per un quarto d'ora.

Sindaco Angarano

Grazie Presidente. Io cercherò davvero di fare quel linguaggio istituzionale che viene raramente evocato ma poi non viene mai praticato nei fatti e nelle proposte che vengono portate all'attenzione di un consiglio comunale. Perché se dobbiamo essere istituzionali, lo dobbiamo essere per davvero e fino in fondo. Consentitemi di aprire una parentesi mi avete accusato di essere bugiardo. Una cosa davvero fastidiosa. Perché per un Sindaco che non usa l'arroganza del potere, per un Sindaco che è sobrio, un Sindaco che si sta battendo per affermare uno stile diverso che lavoro sia la paura verso incutere paura verso i cittadini ma sostiene di essere il primo fra i cittadini insieme ai cittadini a camminare accanto a loro per raggiungere obiettivi importanti. Sentirsi accusare l'ennesima volta di essere un



CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

bugiardo quando io ho dichiarato stamattina di essere in contatto con i parlamentari del territorio e io sfido i parlamentari del territorio a smentire ma lo stesso Presidente Emiliano o il Dottor Sinigaglia hanno confermato i contatti di questi giorni col Sindaco. Quindi io credo di essere una persona credibile e coerente può però essere accusato ancora una volta di aver dichiarato di avere i parlamentari al mio fianco questo non lo posso accettare; non posso accettare e la prendo come l'ennesima provocazione. Un intervento che è un'occasione istituzionale ma da quelle parti ricalca la retorica del "io ho fatto e voi non siete capaci di farlo". Io accetto questa retorica però siccome il consiglio comunale non è sul Sindaco di Bisceglie non è sui cittadini ma è su un tema cruciale dei cittadini in generale ma è sull'ospedale di Bisceglie io credo che dobbiamo mantenerci a parlare di questo tema. Innanzitutto il ringraziamento va al Presidente Emiliano, ai consiglieri regionali presenti, a quelli che sono assenti ma che io comunque ho ascoltato e che avevano annunciato proprio prima dell'arrivo di avere alcuni problemi, alle associazioni presenti e ai sindacati che hanno avuto la possibilità di fare terreni qualificati ai cittadini che sono rimasti sino a quest'ora ad ascoltarci e testimoniano grandissima attenzione a quel soldino ma non c'erano dubbi che ci sarebbe stata attenzione su questo tema. Le associazioni cercheremo di coinvolgere e ascoltarle in questi giorni. La convocazione del consiglio comunale è stata tempestiva. Basta andare a leggere il post su Facebook così come basta leggere i post sui social per capire chi ha cominciato a raccogliere firme quando sono cominciate. Attraverso gli strumenti con il quale sono pubblicate, attraverso le sedi dove sono stati convocati i cittadini per la raccolta delle firme è quasi tutto sui social quindi non solo tra l'altro che credo debbano essere all'ordine del giorno di questo consiglio comunale o tra i punti in discussione di questo consiglio comunale che si è svolto in maniera costruttiva in maniera davvero responsabile dimostrando la serietà finalmente di una classe dirigente che non vuole assolutamente partecipare alla torta della sanità, ma di una classe dirigente invece che è consapevole che la politica nella sanità ha combinato davvero irreparabili. La politica è intervenuta nel mondo della sanità e ha inviato tantissimi danni. Lo ribadisco la politica non può abdicare alla sua funzione di indirizzo e controllo. Tant'è vero che c'è la conferenza dei sindaci che è deputata a controllare l'operato della direzione sanitaria, del distretto. Ci sono le sedi istituzionali strutture quando il sottoscritto ha parlato con i rappresentanti istituzionali e ha sempre fatto in maniera chiara e trasparente portando avanti le istanze della città non cercando accordi in contrasto o per "fregare" la città limitrofa o una comunità che si distanzia solamente pochi chilometri dalla nostra. Ormai il tempo dei campanilismi è finito. Purtroppo il tempo di affrontare i problemi per quelli che sono e affrontarli apertamente non in incontri riservati o peggio ancora segreti, assolutamente. Bisogna prendere atto che oggi non è possibile ribaltare il solo sulla regione i problemi che riguardano la sanità; i problemi i problemi sono anche politici sono problemi che riguardano le istituzioni nazionali come ricorda il ministero della Salute che riguardano il governo e quelli che riguardano le forze politiche che sono la maggioranza in questo momento particolare. Devo essere sincero: le parole del Presidente Emiliano sono state parole autorevoli, parole chiare, parole dirette come proprio non solo testimoniano l'impegno del Presidente nel cercare di avviare la risoluzione di quello che è un problema che purtroppo come ha sottolineato correttamente è nato parecchi anni orsono su cui probabilmente sarebbe necessario un ripensamento. Ma l'ottimismo del Presidente che deriva dal fatto che l'ospedale qualificato per ospedale al punto nascita che un punto di riferimento per questo territorio, ma è anche quello della cerniera con un'altra del nostro distretto e con un'altra provincia quindi comprendente anche Molfetta, Terlizzi sul territorio che d'estate vede la sua popolazione aumentare in maniera significativa. Perché quindi la richiesta di salute e la richiesta e il bisogno di assistenza sanitaria diventa importante. E allora l'avete letto tutti quanti. Non è sufficiente solamente fare riferimento alle cifre ai numeri che a volte sono freddi e derivano da calcoli matematici che mirano a salvaguardare equilibri di bilancio. Questo il compito della politica è portare le istanze del territorio che non sono solamente istanze derivanti dai sentimenti personali di ciascuno ha che sono pure giustificati giustificabili e sacrosanti come quello di vedere il codice 883 sulle nostre tessere sanitarie ma sono istanze che riguardano non soltanto i sentimenti ma anche la razionalità e quindi probabilmente questo ripensamento generale dovrà fare i conti con quello che vogliamo davvero che sia oggi l'ospedale di Bisceglie. È stato oggetto di qualche intervento dei sindacati e anche dei rappresentanti dei medici qui presenti che il tema del Lungodegenza, degli acuti tema della chirurgia, il tema della cardiologia. Il direttore Sinigaglia ha fatto riferimento al tempo alcune unità operative ormai ad alcune attività specialistiche fanno riferimento al tempo necessario che alcuni interventi siano fatti in un determinato tempo e quindi siano presenti tutte le unità operative compatibili con l'intervento tempestivo. I parametri sono tanti. Probabilmente questo è il momento di ripensare; per quanto riguarda



CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

il punto nascita l'ottimismo del Presidente Emiliano non deriva solo dal fatto ripeto che il punto nascita di Bisceglie è qualificato come riferimento a un territorio più ampio di quello considerato dalle circolari o dalle note mandate al ministero, al Comitato Nascite ma deriva dal fatto che ci sono anche quei numeri il trend di crescita è positivo. Noi siamo uno di quei pochi ospedali che ha il numero dei parti in relativo quindi in percentuale rispetto ad altri ospedali che invece vedono diminuire il loro tre parti sebbene abbia un valore assoluto in numero maggiore di quello di Bisceglie perché tante volte non arriva a quel famoso numero magico che dovrebbe garantire la sopravvivenza di un punto nascita. Allora magari considerare anche i premi di crescita fermo restando che direttive della circolare che fa riferimento anche al DI 78 del 2015 modificato che prende in considerazione un totale di 1.000 parti, va preso in considerazione anche i parti tra i 500 e i 1000 che devono essere valutati, devono essere monitorati per non essere considerati ai fini di una riduzione e razionalizzazione dei punti nascita. Quindi la chiusura non è automatica possiamo dire che Bisceglie ha anche i numeri dalla sua parte anche il reparto che ha una sala operatoria dedicata esclusivamente ai parti non deve affidarsi ad altre sale operatorie. Detto in soldoni in parole povere se io scopro per accompagnare mia moglie mi troverei perplesso pure nell'assistere a questo a questo parto però arriva in pronto soccorso una emergenza in un ospedale che non ha una sala parto dedicata, il parto naturale si ferma, dà la precedenza alla reggenza e poi la puerpera può tornare a partorire. Noi abbiamo una sala dedicata al parto quindi questo tipo di emergenze possono anche essere accolte in altre sale tra l'altro la sala parto ha un contatto diretto con la sala di rianimazione e quindi ha quel tempo famoso che è necessario per alcuni interventi e per giustificare alcuni reparti. A Bisceglie quel tempo è rispettato perché nella immediatezza in pochissimi minuti si arriva alla rianimazione per poter far fronte a casi di emergenza. E allora se ci sono queste potenzialità, se abbiamo un reparto qualificato, se abbiamo un personale che ha dimostrato una grandissima professionalità di tutti questi anni e lo hanno detto chiaramente. Anni difficili anni in cui avremmo dovuto combattere almeno una volta la politica è stata distante o perlomeno non abbiamo percepito la politica vicina. Ma noi abbiamo un unico nostro interesse è stato detto: è quello di fare bene il nostro lavoro noi lo facciamo bene perché abbiamo la fiducia delle mamme e delle partorienti, perché abbiamo dimostrato sempre grande professionalità anche quando c'erano i lavori per arrivare nelle sale parto, anche quando non c'erano i blocchi, anche quando c'erano situazioni di grandissima difficoltà riguardante il fabbisogno del personale. Io ho preso come un momento di sano sfogo perché a volte è anche necessario rimanere in silenzio ad ascoltare quella che è la emotività di persone che uniscono la professionalità alla grandissima umanità e riconosciamo l'umanità e la professionalità di questo personale medico dell'ospedale di Bisceglie. E allora questi numeri danno ottimismo al Presidente Emiliano ma io credo che l'ottimismo derivi anche da un ripensamento collettivo e da un ripensamento globale. Avevo letto la notizia tramite la stampa che il Ministero della salute comincia a considerare davvero il calo di natalità come un elemento importante ai fini di un ripensamento globale della Rete Nascita proprio perché se c'è un calo della natalità importante è ovvio che si rischiano la chiusura forse percentuali importantissime di punti nascita che oggi non si può pensare assolutamente che possano chiudere da un giorno all'altro. Io ascolto quando c'è da ascoltare parlo quando è mio compito parlare. Faccio polemica raramente, faccio polemica quando so che può portare a costruire qualcosa di importante per la collettività altrimenti non la faccio proprio la polemica. Quindi questo ottimismo credo che sia giustificato visto che c'è anche la volontà da parte del ministero di rivedere il piano di rete dei punti nascita facendo riferimento al calo della natalità; l'attenzione al territorio: il consiglio comunale convocato tempestivamente che mi dà ragione dopo il dibattito messenger della fiducia che ho nel rinnovamento di questa classe dirigente cittadina. Il Comitato credo che sia per un momento davvero importante perché è stato un patto riduttivo oggi è stato quello di parlare di Ospedale o affrontare il tema della sanità solamente nei casi di emergenza. Invece c'è bisogno di parlare dell'ospedale di Bisceglie 365 giorni all'anno ed meglio di un comitato civico che non necessitano ovviamente di un notaio per essere costituito in luogo adatto in cui confrontarsi con la cittadinanza sul tema della sanità, sul tema del bisogno di salute e sul tema dell'ospedale di Bisceglie. Forse arrivato il momento di parlare di sanità per 365 giorni. Allora l'idea di stimolare un comitato assolutamente apolitico, apartitico, che non ha colore che non ha amicizie politiche e che non ha sostenuto nessuno in campagna elettorale e che non ammette di avere opinioni differenti da questo punto di vista che rappresenta tutta la cittadinanza e che è stato già dichiarato è un comitato aperto a chiunque abbia buona volontà e che per il momento è composto essenzialmente da cittadini e da persone che al di là dei colori politici, al di là di un impegno politico che possono aver avuto nella loro lunga storia personale, hanno dimostrato sempre un'unica cosa di avere a cuore la città di avere a cuore le sorti della



CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019
Dibattito Consiliare

propria comunità, di amare la collettività. Io sfido chiunque a dire il contrario di che attualmente hanno dato la loro disponibilità in maniera generosa a far parte di questa comitato che dovrebbe stimolare la politica a parlare di ospedale e di sanità per 365 giorni all'anno. Perché forse è arrivato il momento del confronto. È arrivato il momento di affrontare i problemi che aveva promesso di cercare di risolvere assolutamente non è più il momento di nascondersi sotto il tappeto i politici posticipare le soluzioni. Allora le sfide che finora ha affrontato l'ospedale sono state sfide importanti in questi anni l'ospedale di Bisceglie si è fatto trovare pronto per scegliere quella professionalità con gli adeguamenti strutturali con le sfide dell'innovazione che si è fatto trovare pronto oggi ad essere considerato un ospedale di primo livello. Oggi è l'ospedale di base rafforzato ma in realtà ha le carte in regola per essere l'ospedale di primo livello. Questo è un tema che la politica debba portare la responsabilità della politica di sensibilizzare e fare pressione culturale politica sugli organi e le istituzioni competenti per arrivare al primo livello ma io dico ancora di più di primo livello. L'ospedale del nord barese che è l'unica soluzione ai bisogni sanitari di questo territorio perché ormai gli ospedali che non hanno almeno sei 700 800 posti letto con tutte quelle unità operative che siano davvero un'eccellenza per territorio e che quindi riesce a contemperare le esigenze economico finanziarie, la lotta agli sprechi, con le esigenze del bisogno di salute di un territorio credo sia arrivato il momento di questo tipo di ispirarci allora la lotta sul primo e l'attenzione sul punto nascita la nostra casa sarà aperta al trasparente l'ospedale di primo livello che equivale all'ospedale del nord barese. Questo è l'obiettivo più importante che ci dobbiamo dare. È l'obiettivo importante che dobbiamo prendere perché è stato interrotto anni addietro è l'obiettivo secondo me che è l'unica risposta ai tanti cittadini che in pochissime ore sono venuti a firmarlo. Che poi siano andati lungo le strade e che sono andati in qualsiasi posto siano andati in qualsiasi forma abbiano voluto dimostrare semplicemente una attenzione per l'ospedale dimostrando di essere davvero uniti i cittadini sono stati uniti aderendo a un qualsiasi stimolo che potesse portare avanti anche le loro istanze. Quello è stato un bellissimo messaggio. E allora l'idea di riunire tutte le iniziative che sono sorte in maniera assoluta per tutte le associazioni e movimenti politici che dir si voglia sotto un cappello istituzionale di un comitato civico aperto a tutti e non politico su cui il Sindaco funge da garante istituzionale credo che sia una delle soluzioni accoglibili da tutto il consiglio comunale ma credo che sia anche emersa dai nostri interventi. Noi abbiamo buttato giù in maniera veloce una linea guida, una bozza di ordine del giorno. Perché noi non abbiamo neanche fatto in tempo a sottoporre ai capigruppo proprio perché questi sono stati giorni concitati incontri, di telefonate, di sollecitazioni a 360 gradi con tutti ripeto i parlamentari del territorio con tutti i consiglieri regionali. Concordiamo sul fatto di poter discutere magari di una bozza un po' prima del consiglio comunale. Non ce l'abbiamo fatta perché quando avremmo voluto convocare i capigruppo avremmo avuto la conferma di una presenza importante. Quindi adesso sebbene magari confrontarsi proprio su questa che è solamente una bozza che però a far riferimento alle normative regolamenti e le circolari ministeriali. Siccome il dibattito potrebbe arrivare per le lunghe in merito a un intervento è meglio sospendere per efficienza dei lavori. Secondo me in pochissimo tempo possiamo raccogliere frutti di ciascuno. Possiamo condividere un ordine del giorno unitario.

Presidente Casella

Io non conoscevo l'esistenza perché credo che le forze di maggioranza una forza politica deve e può contribuire al fatto. Io avevo chiesto la sospensione al consiglio comunale proprio per divenire tutti insieme di comune accordo un ordine del giorno condiviso. Però lei sa meglio di me avendo avuto esperienze anche come Presidente del consiglio comunale che essendo un consiglio comunale convocato in via d'urgenza di una problematica che conosciamo tutti era diciamo più corretto che questo giorno non fosse partorito da una sola forza politica ma che fosse condiviso da tutti. Ecco perché ho ritenuto di convocarlo d'urgenza. Dopodiché tutti coloro...io ho ricevuto una telefonata perché ho detto che mi sento con il Sindaco ogni qualvolta c'è da convocare il Consiglio nonché anche la conferenza dei capigruppo perché mi sembra corretto istituzionalmente farlo e non ho ritenuto di convocare la conferenza dei capigruppo oggi pomeriggio alle due e mezza perché logica vuole, avendo avuto notizia della presenza del Presidente della Regione nonché del direttore generale e di tutta una pletora istituzionale dignitosa, che fosse più corretto ascoltare prima ciò che doveva dire un'istituzione al di sopra della nostra entità e dopodiché ragionare. Voglio dire qui lo dico e qui lo nego: se Emiliano anziché venire qui e dire ciò che ha detto avesse detto il contrario, Mamma mia si sarebbe scatenato l'ira di Dio. Ora è evidente che sulla base di quello che è stato detto che non sono certamente



CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

rassicurazioni sono speranze ed è giusto tenere alta l'asticella e alta l'attenzione. Il consiglio comunale può essere sospeso sulla base di un documento che può essere fornito dalla maggioranza o dell'opposizione o con la partecipazione di tutti si addivene ad un ordine del giorno comune. Poi la costituzione del comitato i cittadini e quant'altro questo può essere messo secondo me anche in discussione nel merito della condizione nella partecipazione e quant'altro e credo di aver fatto una cosa per il bene di tutti non è che l'ho fatta perché... Qui ora io direi se c'è la proposta delle forze di maggioranza la poniamo all'attenzione del consiglio comunale. Dopodiché se volete sospendiamo il consiglio comunale, se non volete che sospendiamo il consiglio comunale dibattiamo il consiglio comunale come ritenete. L'importante è che si arrivi al dunque. Questo dunque porti beneficio alla comunità, punto. a tappeto. L'ufficio di presidenza è aperto a tutti i consigli che portano a buon risultato. Va bene? Prego consigliere.

Consigliere Amendolagine

Una precisazione: il 21 settembre 2018 Regione Puglia. Quindi il Presidente della Regione Puglia che è anche assessore alla Salute inviava al Comitato Percorso Nascita Nazionale presso il Ministero della Salute un'istanza di deroga punti nascita; nell'ultima parte l'ultimo capoverso ci dice "alla luce di quanto sopra esposto si chiede a codesto Comitato il mantenimento del punto nascita di Galatina e si propone per le motivazioni sopra espresse la disattivazione del punto nascita di Bisceglie". Questo è quello che è stato fatto dal Presidente Emiliano il 21 settembre 2018.

Presidente Casella

Io mi auguro che quella carta sia superata invece dalla nostra azione regolazione di chi vuole bene alla nostra città visto che visto che visto che il consiglio comunale come detto in apertura è la sede istituzionale e tutto ciò che si dichiara resta agli atti. Quindi ognuno è intervenuto da qualsiasi parte esso abbia fatto o lo abbia detto è agli atti del Consiglio comunale. Dopodiché leggiamo la proposta della maggioranza. Se così vogliamo definirla. Dopodiché se vogliamo sospendiamo il consiglio. "Premesso che la Regione Puglia con delibera numero 1195 del 13 luglio 2019 non ancora pubblicata sul bollettino ufficiale ha approvato il provvedimento unico proposta di regolamento regionale di riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del DM 70 del 2015 e della legge di Stabilità 2016 2017, modifica l'integrazione della GT-R numero 1095 2017 numero 53 2018. "Abrogazione dei regolamenti regionali in materia di riordino ospedaliero" che detta deliberazione ha previsto il declassamento dell'ospedale Vittorio Emanuele Secondo all'ospedale di base nonché la chiusura del punto nascita a seguito di un parere espresso dal ministero della Salute che tale decisione risulta gravemente lesiva non solo per l'ospedale di Bisceglie ma soprattutto per il bacino di utenza che afferisce all'ospedale Vittorio Emanuele Secondo visto l'accordo della Conferenza unificata Stato-Regioni in numero del 16 dicembre 2013. "Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità e della sicurezza e per la propria degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del tempo necessario" visto il Dm 70 dell'11 giugno 2015 visto con l'accordo della Conferenza Stato-Regioni del 24 gennaio 2018 che all'articolo 7 individua i nodi e le relative connessioni definendone le regole di funzionamento il sistema di monitoraggio, i requisiti di qualità e sicurezza dei processi e dei percorsi di cura di qualificazione dei professionisti e le modalità di coinvolgimento dei cittadini, considerato che l'ospedale di Bisceglie possiede i requisiti per numero di parti e per strutture ambientali adeguate a garantire l'assistenza per le gestanti e dei neonati con una sala operatoria dedicata solo ai parti che garantisce sicurezza il passaggio diretto dal blocco operatorio alla rianimazione in caso di necessità. Allo stato attuale non risulta attivato alcun altro e/o verifica per le rivela rilevazione della presenza e mantenimento dei requisiti per i livelli di cura con il coinvolgimento della amministrazione comunale quale ente terzo che la delibera di Giunta regionale non tiene conto dei dati sui nati nei vari anni del PO di Bisceglie. Che il presidio ospedaliero di Bisceglie costituisce un riferimento per il Comune di Molfetta e Trani sprovvisti di Punto nascita con un bacino di utenza di circa 200.000 abitanti, il consiglio comunale delibera: 1, di chiedere al signor Presidente della Giunta regionale di sospendere gli effetti della delibera numero 1195 del 3 luglio 2019 nella parte in cui prevede la classificazione dell'ospedale Vittorio Emanuele Secondo Di Bisceglie come ospedale di base e nella parte in cui dispone la chiusura del punto nascita presente presso lo stesso nosocomio. 2, di chiedere a tutti i rappresentanti parlamentari del territorio nonché ai consiglieri regionali eletti di farsi promotori di tutte le iniziative utili e necessarie a livello regionale e nazionale per scongiurare tale chiusura e l'erronea classificazione del presidio ospedaliero di base e non ospedale di

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

primo livello; 3, di dare mandato al Sindaco di assumere tutte le iniziative di natura politico istituzionale amministrativa atte a scongiurare la paventata chiusura del punto nascita costituendo un apposito comitato con funzione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica; 4, richiedere alla Regione Puglia di riformulare con urgenza correzione della delibera ai sensi del DM 70 del 2015 con crono programma di azioni da seguire e chiedendo altresì che venga prevista la presenza di una delegazione di sindaci, dei territori interessati, delle sigle sindacali nonché dei rappresentanti del neo costituito comitato promotore a difesa dell'ospedale e di tutte le altre associazioni che hanno raccolto firme avverso il provvedimento in questione ad incontri presso il Ministero della Salute a Roma; 5, di richiedere un incontro con la commissione del percorso nascita del Ministero della Salute per documentare che la struttura ospedaliera di Bisceglie possiede i requisiti per la permanenza del punto nascita garantendo l'analoga applicazione dei parametri di legge su tutto il territorio regionale; 6, trasmettere il presente provvedimento al Presidente del Consiglio dei ministri, al Presidente del Senato, al Presidente della Camera dei Deputati e al ministro della Sanità, alla presidenza della Regione Puglia, al Presidente della commissione Sanità, al prefetto di Barletta, al direttore generale Asl Bat, al signor direttore sanitario dell'ospedale di Bisceglie, a tutti i parlamentari e consiglieri regionali; 7, di compulsare tutti i provvedimenti o iniziative tese a promuovere il presidio ospedaliero”.

Consigliere Spina

La rettifica della delibera del DM numero 70 dell'11 luglio 2015 cosa consisterebbe? perché andare a chiedere dopo quattro anni mi sembra complicato. Sì al punto 4 dice che l'avviso di rettifica è provocatoria quindi voglio capire questa rettifica del DM. Allora al primo punto dice “di chiedere al Signor Presidente di sospendere la delibera numero 1195 del 3/7” cioè il riordino. Al punto 4 dice di riformulare con urgenza correzione della delibera ai sensi del DM numero 70.

Assessore Spina

Noi chiediamo che sia attuato il disposto del D.M. No, va rettificato. Chiediamo che per quanto attiene la classificazione dell'ospedale e la permanenza del punto nascita, venga applicato il decreto ministeriale 70.

Consigliere Spina

Poi l'altro aspetto: la questione del mandato a fare il comitato nel momento in cui diamo pieni poteri al Sindaco per riconoscere legittimazione, il comitato o lo portiamo ex novo con uno statuto in consiglio comunale o non ha senso dare il mandato al Sindaco di fare un comitato. Mi sembra che sia inopportuno quindi scegliamo che istituzionalizzare un comitato e quindi farlo con statuto, oppure non istituzionalizzarlo e lo fai tu per conto tuo, è sua scelta di carattere politico come Angelantonio Angarano ma non può il Sindaco a farsi diciamo in un suo comitato.

Presidente Casella

Se questo l'ordine del giorno può essere più o meno condiviso, faccio una proposta: sospendiamo il consiglio comunale oppure lavoriamo in consiglio? Che cosa vogliamo fare? Consigliere. Ci sono altre proposte altri ordini del giorno? Sì però voglio dire siccome ci sono queste domande che credo forse se ci fermiamo un attimo andiamo dieci minuti nella sala giunta. Allora vogliamo sospendere il consiglio comunale facciamo una riunione dei capigruppo o chi si sente di parteciparvi e nel caso smussare e chiarire alcuni aspetti uscirne con una decisione unitaria? Va bene? Mettiamo voti sulla sospensione del consiglio comunale per il tempo necessario per sistemare questo ordine del giorno che per quanto mi sembra può essere condiviso. Chi è favorevole? All'unanimità.

[Il Consiglio viene sospeso; il Segretario procede all'appello]

Vice Presidente Carla Mazzilli

Leggo il documento: “il Consiglio Comunale delibera: primo e chiede Signor Presidente della Giunta regionale di sospendere gli effetti...numero 1195 del 3.7.2019 nella parte in cui prevede la classificazione dell'ospedale di Vittorio

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2019

Dibattito Consiliare

Emanuele Secondo Bisceglie come ospedale di base e nella parte in cui dispone la chiusura del punto nascita presente presso lo stesso nosocomio; secondo: di chiedere a tutti i rappresentanti parlamentari del territorio nonché ai consiglieri regionali eletti di farsi promotori di tutte le iniziative utili e necessarie a livello regionale e nazionale per scongiurare tale chiusura e l'erronea classificazione del presidio ospedaliero di base e non ospedale di primo livello; terzo, di dare mandato al Sindaco di assumere tutte le iniziative di natura politico istituzionale amministrativa atte a scongiurare la paventata chiusura del punto nascita; 4, Chiedere l'incontro con la Commissione dal percorso nascita del Ministero della Salute per un controllo sui requisiti che giustificerebbero l'accertamento del punto nascita presso la struttura ospedaliera di Bisceglie in applicazione dei parametri previsti dalla normativa; 5, trasmettere il presente provvedimento al Presidente del Consiglio dei ministri, al Presidente del Senato, al Presidente della Camera dei deputati, al ministro della Sanità, al Presidente della Regione Puglia, al Presidente della Commissione Sanità, al prefetto di Barletta, al direttore generale Asl Bat, al Signore al direttore sanitario dell'ospedale di Bisceglie e tutti i parlamentari e consiglieri regionali; Sesto e ultimo di conquistare tutti i provvedimenti o iniziative tese a promuovere il presidio ospedaliero e la tutela dei livelli di salute pubblica della città". Adesso dopo aver letto il documento mettiamo in votazione il documento. Chi è favorevole? All'unanimità. Immediata esecutività, stessa votazione. Adesso la parola Presidente Casella.

Presidente Casella

Intanto non ho chiesto la parola chiaramente per fare alcuni interventi di carattere politico, ma innanzitutto per ringraziare l'intero consiglio comunale perché ha saputo tenere alta l'asticella del confronto, del dibattito, ha dimostrato compattezza e soprattutto competenza. Lo ha detto il Presidente della Regione. Di questo noi dovremmo essere fieri perché significa che indipendentemente da tutto c'è una classe dirigente preparata e competente perché può contare queste problematiche anche se le stesse hanno necessità di una sana programmazione. Di questo io vi ringrazio perché rappresento il consiglio comunale. Grazie perché abbiamo portato il risultato almeno per quanto riguarda istituzionalmente speriamo fattivamente per quello che c'è stato detto oggi e poi è rimasto agli atti di questo consiglio comunale e quindi come detto prima numericamente rilevante e che ciò che ci è stato prospettato possa avere un risultato. Alla luce di questa condivisione, di questo unico ordine del giorno, come sapete il nostro gruppo aveva organizzato una marcia. Una marcia su Roma fatemi passare il termine affinché il segnale che nel caso fosse stato possibile dare giungesse a chi doveva giungere; era evidente che la nostra proposta coinvolgeva tutte le posizioni politiche senza distinzione alcuna. Non voleva essere una fuga in avanti, tanto è vero che mi sono permesso di invitare personalmente tutti coloro che fanno parte di questo consiglio comunale. Alcuni mi hanno risposto, altri no e comprendo. Anche il Movimento 5 Stelle ha aderito a questa iniziativa con pari dignità e con pari compattezza al pari anche l'avete sentito di Rossano Sasso oggi rappresentante la Lega, ma anche con Franco Napoletano il quale giustamente mi ha riportato che la compattezza di questi casi è necessaria per far sì che si produca il massimo risultato per il bene della comunità, noi non possiamo far altro che condividere questo percorso. Quindi comunichiamo ufficialmente assieme al Movimento 5 Stelle, assieme anche alla Lega e a tutti coloro che avevano dato l'adesione alla partecipazione di questa manifestazione per la tutela della nostra comunità del nostro del nosocomio, che tale iniziativa viene sospesa. Viene sospesa in attesa di giudizio e di tutti gli esiti che speriamo siano positivi ma non abbassiamo la guardia, saremo molto attenti e spero soprattutto che se malauguratamente dovesse esserci un esito negativo che scongiuriamo è evidente che questa marcia diventerà, credo presumibilmente, anzi senza alcun dubbio, parte di tutti noi perché a quel punto ci vorrà la marcia al Ministero. Grazie a tutti, buona serata.



Il Presidente Casella Giovanni



Il Segretario Dr.ssa Antonella Fiore

